IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 71 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MARTEDÌ 12 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Giudizi simpatici

I periodici giudizi del maresciallo von der Goltz nella *N. Freie Presse*, i quali noi leggiamo sempre col dovuto riguardo, benchè in fondo altro non siano che una rifrittura delle considerazioni a tinta semi-scura da lui esposte nel suo primo scritto sulla guerra di Libia — dopo aver dichiarato che la Libia era perduta per la Turchia — non sono dubbiosi da altri competenti ed autorevoli scrittori militari, come lo dimostra il secondo dispaccio.

(S) **Vienna,** 11. Il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica un articolo del generale a riposo Lang sulle operazioni militari dell'Italia in Tripolitania ed in Cirenaica.

L'articolo termina con queste parole: La seduta della Camera dei Deputati Italiana del 23 febbraio offre un aspetto imponente per l'entusiasmo veramente patriottico per l'esercito e la marina e per il consenso incondizionato ad ogni loro azione. Esso fu inoltre una manifestazione meravigliosa di fiducia nel Governo.

Noi dobbiamo essere grati al generale Lang per la sua imparzialità e serenità nel giudicare, senza gli occhiali affumicati, la nostra azione militare e politica in Tripolitania.

Il maresciallo von der Goltz — dopo aver ricordato che Rohlfs, uno dei più profondi conoscitori e dei più caldi propugnatori dei progetti della Libia, che al tempo degli antichi romani erano fertilissimi e fruttuosissimi, avesse trent'anni fa che il valore principale della Tripolitania è nel suo *hinterland* — invita ad inoltrarci nell'*hinterland* e magari fino ai confini del Wadai, se vogliamo essere effettiva la proclamazione della sovranità!

Noi siamo molto sensibili per questi consigli che il vecchio ed illustre capitano ci prodiga: ma siccome oltre all'aver letto le interessanti e preziose Relazioni dei viaggi compiuti dall'insigne esploratore dei viaggi non d'Ismail pascià, avemmo altresì l'onore di conoscerlo personalmente e di conversare con lui, ricordiamo perfettamente che egli ci disse, dopo l'occupazione di Massaua: Siate al Mareb e guardatevi dal Tigrè e un giorno andrete, come vi auguro, quasi di soli dei vostri nonni, a rivendicare la Libia lasciate l'*hinterland* al Scecco dei Sessi e non pensate al Wadai, a scanso di guai.

Difatti se l'avessimo ascoltato pel Tigrè, e saremmo risparmiati non pochi fastidi: ci assolteremo invece per l'*hinterland* tripolino, dove vorrebbe attirarci il vecchio maresciallo, il quale può quindi consigliare il suo diletto Enver bey di andarsela a pigliare.

In quanto ai nuclei delle vie carovaniere, anche il generale Caneva è d'accordo sulla loro importanza e difatti non ha mancato di assicurarne alcuni: ma siccome è uomo molto più uomo od ha una visione molto chiara *del nodus procedendi*, così noi dobbiamo affidarci pienamente a lui, che sa benissimo come il giorno in cui arriveremo (e colla pazienza arriveremo certamente) a tagliare i principali vie di rifornimento, la guerra sarà finita.

Un esercito che conta dei bravi soldati, i quali al congedo, spettante alla loro classe, preferiscono la guerra, è ben capace di vincere con la perseveranza tutte le difficoltà che oltre una delle più ardue, se non la più ardua, delle imprese coloniali dell'epoca nostra.

E vero che il premio è degno dell'impresa.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 11. — Il *Petit Parisien* ha da Londra:

La data del viaggio di Re Giorgio e della Regina Maria in Francia sarebbe fissata per la prima quindicina del prossimo mese.

(S) **Quito,** 11. — Un movimento rivoluzionario militare è avvenuto a Quito, determinando il trionfo del partito liberale, alla cui testa si trova il generale Plaza, presidente del partito conservatore, uno dei cui capi generale Andrade, è stato ucciso.

Sebbene questo fatto abbia prodotto grande emozione nella popolazione, tuttavia il paese è tranquillo.

(S) **Quito,** 11. — In seguito ad un cambiamento di governo, effettuato ad un improvviso movimento rivoluzionario, il Presidente della Camera dei Deputati Francisco Andrade Marin è stato nominato Presidente provvisorio della Repubblica, ed Introvago ha assunto il portafoglio degli Esteri.

Madrid 11. — In seguito alle dimissioni del Ministro dei LL. PP. della Finanze e della Giustizia, Canalejas presentò le dimissioni del Gabinetto. Re Alfonso riconfermò la sua fiducia in Canalejas, che dopone della maggioranza in Parlamento.

Si dice che il rimpasto si limiterà a sostituire i Ministri dei LL. PP. della Finanze e della Giustizia. E certo che il Ministro degli Esteri Garcia Prieto conserverà il portafoglio.

(S) **Madrid,** 11. Si annuncia che l'ex Ministro delle Finanze Navarro Reverter accetta il portafoglio delle Finanze in sostituzione di Rodriganez, le cui dimissioni sono dovute a divergenze con gli altri membri del Gabinetto a proposito della convenzione del tabacco. Reverter era stato nominato Ambasciatore presso il Vaticanonell'agosto 1910 e non aveva ancora preso possesso del suo posto.

(S) **Pietroburgo,** 11. L'Ambasciatore a Costantinopoli Charikoff è stato nominato senatore ed esonerato dalla carica di Ambasciatore.

(S) **Washington,** 11. L'acquisto di una stazione di carbone sul litorale della Colombia nelle vicinanze di Panama da parte di una casa tedesca non incontra l'opposizione del Governo degli Stati Uniti, perchè la sovranità della Colombia sussiste e la dottrina di Monroe è rispettata.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli,** 11 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di stanziare per le riforme da effettuarsi in Rumelia la somma di 50.000 lire turche per *vilayet*.

Il Patriarca armeno Terzian, di cui la grande maggioranza dei membri della Chiesa cattolica armena ha abbracciato la scrvca, è stato destituito in seguito a decisione presa dal Consiglio dei Ministri.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 12. (ore 1.05) — A proposito delle pratiche per la mediazione delle Potenze, iniziate dagli ambasciatori alla Consulta e della risposta che avrebbe dato l'Italia (mentre non fu ancora data - *Vedi Ultime Min.* Esteri) la *Tempo* ha da Roma che in codesti circoli competenti non si nutre molta fiducia nell'azione diplomatica delle Potenze, sopratutto data la tattica dilatoria adottata dalla Turchia. Ad ogni modo si ritiene che le pratiche delle Potenze richiederanno tempo.

Anche in questi circoli politici prevale tale opinione.

— Da Madrid telegrafano questa sera che malgrado il riserbo assoluto, osservato sulle trattative per la delimitazione della frontiera Nord al Marocco, sarebbe accertato che nuove e gravi difficoltà sono sorte, così da rendere non improbabile l'eventualità di una rottura.

Più che la crisi parziale del Gabinetto spagnuolo è qui commentata una dichiarazione del Pres. del Consiglio Canalejas, il quale avrebbe espressa l'opinione che lo svolgersi dei negoziati non lascia sperare in una rapida soluzione della vertenza.

— In seguito alle ultime notizie da Londra sullo sciopero è opinione generale in questi circoli che lo sciopero stesso volga al termine.

— L'astensione dal lavoro nei bacini carboniferi della Francia, benchè alquanto estesa, è considerata, essendo limitata alle 24 ore, come una protesta contro il Parlamento, per aver respinto il progetto delle 8 ore di lavoro e del salario minimo.

Le Compagnie, visto che il movimento non è diretto contro di loro, hanno deciso di non ricorrere a rappreaglie.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi,** 11 - *Camera - Voilia* presenta un'interrogazione circa le note segrete concernenti gli operai militari.

Millerand (Min. Guerra) risponde che tale misura è stata presa contro i *saboteurs* ed è dovere del Governo esercitare un simile controllo.

Il Ministro afferma che queste note verranno comunicate all'interessato, che sarà oggetto di una misura disciplinare. Questa è una garanzia di primo ordine.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, viene approvato con 390 voti contro 122.

Si approva la proposta di legge che stabilisce una giurisdizione speciale per i fanciulli minori di tredici anni autori di reati e di delitti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 11. (*Camera*). Rispondendo ad analoga interrogazione il Governo dice che il Ministro della Giustizia ha avuto conoscenza di un articolo incitante i soldati a rifiutare di obbedire agli ordini dei loro capi contro gli scioperanti. Il Governo non ha ancora informazioni circa l'azione intentata contro gli editori ed il redattore capo del *The Sindicalist*, che ha pubblicato l'articolo.

I deputati interroganti chiedono di mutare l'interrogazione in interpellanza sui gravi pericoli, si quali processi simili espongono la libertà di stampa, ma lo Speaker non crede di dover accogliere la richiesta.

Bilancio dei Lavori Pubblici 1912-1913

Dalla diligente relazione, che ne dettò l'on. Pozzi Domenico, stralciamo la parte relativa alle opere di Roma, che ha speciale interesse per la nostra città, premesse però alcune sommarie notizie di carattere generale.

La spesa effettiva per il 1912-913 è prevista in L. 177.154.170 con aumento di L. 9.267.270 in confronto della previsione 1911-912 ; aumento che grava per L. 9.130.900 sulla parte straordinaria del bilancio e per sole L. 136.370 sulla parte ordinaria, confermando la constatazione della Giunta che il consolidamento della spesa straordinaria rappresenta una semplice tendenza e non un criterio assoluto.

Stabilito, infatti, questo consolidamento in 72 milioni con legge del 21 giugno 1906, nel giro di pochi anni, per nove successive leggi, delle quali la prima a *meno di un mese* di distanza dalla legge di consolidamento, i 72 milioni sono di ventati in realtà 90.796.300, malgrado lo stralcio di L. 4.867.200 trasportate dal bilancio dei lavori pubblici a quello di altri Ministeri e diventeranno cento in seguito alla approvazione del disegno di legge, che è inscritto all'ordine del giorno per la tornata d'oggi.

***

Ecco la dimostrazione particolareggiata degli stanziamenti assegnati ai singoli servizi in confronto alla previsione 1911-912.

Spese generali	10.403.900	+	96.600
Debito vitalizio	1.943.000		—
Ponti e strade	19.221.000	+	1.703.820
Opere idrauliche	15.943.400	+	848.300
Bonifiche	10.713.800	+	1.787.000
Opere marittime	21.920.080	+	1.689480
Strade ferrate ed automobili (*a*)	10.377.390	+	4.878.890
Magistrato delle acque	11.475.400	+	162.900
Opere di Roma	9.000.000	+	1.875.000
Sistem. idraulica Sardegna	1.350.000		—
Acquedotto pubblico	7.389.000	+	80.000
Opere nella Basilicata	3.874.300		—
Opere nelle Calabrie	5.360.000	+	321.600
Riparaz. alluvioni e piene	1.454.000	+	156.000
Comuni vesuviani	60.000	+	1.116.000
Riparazione terremoto	2.060.000	+	1.380.000
Costruzione di ferrovie	43.900.000		—
Totale	176.746.170	+	9.328.050
Fondo di riserva	490.100		177.150
Totale generale	177.256.270	+	9.859.900

(*a*) escluse le nuove costruzioni.

Sono, pertanto in aumento gli stanziamenti di quasi tutti i servizi, ad eccesione di talune pochi spese, stabilite per leggi speciali.

***

Per le opere in Roma si propone un stanziamento di 9 milioni, cioè L. 1.875.000 *in meno* di quello assegnato al bilancio in corso; nè dal minore stanziamento sofferà ritardo l'esecuzione delle opeee, data la larga disponibilità di residui attivi.

Con questa somma si provvede a proseguire :

a) la sistemazione di piazza Venezia ed il prolungamento di via Cavour ;

b) il monumento a Vittorio Emanuele II.

c) il palazzo di Giustizia

d) la nuova aula per la Camera dei deputati e la sistemazione definitiva del Palazzo di Montecitorio ;

e) il palazzo del Ministero dei lavori pubblici

Rimandiamo, per ragioni di spazio, ad un secondo articolo l'esame sommario dello stato dei lavori per ciascuna delle opere, alle quali con lo stanziamento dei 9 milioni predetti si provvede.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1911-912 - 25 Decadi

Prospetto del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina durante l'esercizio 1911-912.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12		Differenza 1910-911		Dal 1 luglio 911 al 10 marzo 1912
1a	L. 11.767.100	—	111.000	1910-11 L.	261.156.000
2a	»			1911-12 »	232.979.900
3a	»				
Tot.	L. 11.767.100	—	111.000	Diff.	—28.477.000

Importazioni

GRANO

La Tonn.	40.616	+	3.396	1910-11 T.	1.008.208
2a »				1911-12 »	(a) 614.019
3a »					
Tot. Tonn.	40.616	+	3.396	Differenza	— 394.189

CAFFÈ

La Quin.	7.866	+	493	1910-11 Q.	176.897
2a »				1911-12 »	191.366
3a »					
Tot. Quint.	7.866	+	493	Differenza	+ 14.469

ZUCCHERO (1. e 2. classe)

La Quint.	331	—	2.167	1910-11 Q.	46.568
2a »				1911-12 »	14.531
3a »					
Tot. Quint.	331	—	2.167		— 32.037

PETROLIO

La Quint.	40.087	—	3.390	1910-911 Q.	921.206
2a »				1911-192 »	1.027.234
3a »					
Tot. Quint	40.087	—	3.390	Differenza	+ 106.028

(a) comprese 626 tonn. di grano estero, entrato in esenzione di dazio.

***

Gli altri proventi hanno dato un rendimento :

di L. 7.019.878 nella 1ª decade del marzo, inferiore per L. 187.997 al rendimento della corrispondente decade 1910-1911.

e di L. 134.009.067 dal 1° luglio 1911 al 10 marzo 1912, cioè L. 5.430.382 in meno dell'accertamento del corrispondente periodo 1910-911.

La nostra previsione, che del resto era facile, di una ripresa nei traffici si è adunque già verificata ed in misura abbastanza sensibile : tanto che il rendimento complessivo delle dogane, che poche settimane fa era inferiore di una diecina di milioni alla cifra registrata in bilancio, ne è al disotto, al 10 marzo, di poco più di 6 milioni, che saranno certamente ricuperati nelle rimanenti undici decadi dell'esercizio.

Nel Benadir

Pochi giorni or sono un telegramma del senatore Giacomo De Martino, Governatore della Somalia italiana, annunziava aver egli personalmente preso possesso *di fatto* di una delle più fertili regioni della nostra vasta colonia nel Benadir, la regione, cioè del Seidle e del Mobilen.

Senza urti e senza dissidi, operando cioè col miglior criterio di politica coloniale, diremo meglio, con vera *diplomazia* coloniale, il Governatore del Benadir che era stato preceduto da una forza di 1000 uomini, fu accolto entusiasticamente da 20.000 indigeni riuniti per fare atto di omaggio all'Italia.

Nel *Pop. Rom.* del 6 corr., abbiamo dato qualche cenno sulla compiuta penetrazione pacifica in questa parte notevole della Somalia italiana. Ora crediamo utile di aggiungere qualche cenno, che gioverà a dare una idea della importanza di quella regione, riassumendo una Relazione monografica, che la Direzione Centrale degli Affari Coloniali aveva promossa dal Comandante Cerrina-Feroni in risposta ad apposito questionario

Popolazioni.

La maggior parte appartiene alla razza somala; solo quella del basso Giuba, di origine libertà, è di razza abissina. Nelle città costiere sono abbastanza numerosi gli arabi e quelli di sangue misto con arabo.

Le tribù non hanno veri capi ma in esse primeggiano gli oratori nelle adunanze dette *seir* nelle quali si deliberano gli affari d'interesse comune.

Sono capi di dubbia autorità ma che giova tenere a stipendio pe non averli contrari.

La religione è maomettana secondo il rito di Sciafi, al quale sono informate le soluzioni in materia penale e civile.

L'insegnamento della religione e del diritto islamico è impartito da numerosi *sceik* che a noi occorre più vigilare ed attrarre, data la loro influenza sulle superstizioze popolazioni. Oggi ci son poco favorevoli, perchè temono che l'affermazione del nostro dominio porti a diminuzione dell'autorità loro.

Stazioni varie.

Itala — E' l'estrema sulla costa, verso nord. Piccolo villaggio di capanne intorno alla garesa unica casa in muratura, sede del Residente italiano.

Spiaggia arida, tranne un boschetto di circa 150 palme di cocco e dattifere, che fece piantare Filonardi e che ora sono per metà coperte da sabbia, meno di 1000 abitanti, compresa la guarnigione, dediti alla pesca. Appartengono ai Rer Magno di sangue misto.

Gli Uaesie, che sono la tribù più importante nel territorio interposto fra l'Italia e il Sultanato di Obbia, desidererebbero maggior contatto ed appoggio dal Governo per difendersi dalle razzie e dalle vessazioni del Sultano di Obbia Jusuf Ali e sarebbe interessante secondarli affinchè non si rivolgano al Mullah.

Anche gli Uadle, altra tribù interna, chiesero protezione e truppe nostre.

La popolazioni dipendenti da Itala sono dedite di preferenza alla pastorizia, anzichè all'agricoltura.

Uarsolk. A metà strada fra Itala e Mogadiscio e a 75 Km da quest'ultima, trovasi questo paese di circa 2000 abitanti costruito in parte in muratura e con discreto accoraggio per i venti del nord. V'è di presidio un *bulue* (27 uom.) distaccato dalla cantaria d'Itala.

La popolazione del paese è composta di Rer Magno, Rer Bied ed Eli Omar. I Rer Bied sono come i Rer Magno di sangue misto e di origine schiava.

Gli Eli Omar, divisi in più fazioni, sono somali del grande gruppo *dgal*, e si ritengono superiori ai Rer Magno, ed ai Rer Bied.

Anche costoro sono più pastori che agricoltori, sebbene coltivino estesi pezzioni di territorio.

Mogadiscio. Fin dalla fondazione (secolo XIV ?) è la più importante città del Benadir per popolazione, per traffico e per influenza politica.

E' costruita quasi tutta in muratura e cinta di mura, si divide in due parti: Scingani, dove prevalgono la razza araba e somala di più remota immigrazione; e Amaruini abitato dai somali più recenti. In tutto sono circa 12000 abitanti.

La monografia espone minutamente la ripartizione degli abitanti per famiglie e provenienza ed indica i capi più influenti, fra cui l'Imam, capo religioso e politico che appartiene per antica tradizione alla famiglia degli Jacub.

Fra le tribù vicine si accenna a quelle del Matan, degli Uadan, attraverso ai cui territorio passa la strada migliore per lo Scebeli.

Agli Uadan si attribuisce l'eccidio della missione Cecchi ed essi temono ancora una nostra vende tta non considerando sufficiente punizione la scorreria e l'incendio di 3 villaggi compiuto da compagnie eritree nel 1897.

Fra gli Uadan risiede lo scek Ahmed Hagi uomo di grande influenza e a noi ostilissimo.

Afgoi, sulla riva sinistra dello Scebeli è il centro più popoloso ed ha importanza perchè ivi è il traghetto per le carovane da Dafel, Bur Hacaba e Lugli.

Al di là dello Scebeli trovansi le tribù dei territori di Ghelidi, Balad e Merere, aventi tutti dei capi da noi stipendiati, ma di scarsa autorità e di dubbia fede. In complesso gli abitanti ammontano a forse 50000.

Genale — A 20 km da Mogadiscio verso Merca, esiste questo paese murato, in posizione naturalmente forte, presidiato da un buluc.

Il paese è abitato da Scekal che sono non una tribù vera e propria, ma una specie di confraternita religiosa, proclive alla pace.

Merca — 60 km più a sud-ovest è questa città che può dirsi la seconda stazione del Benadir . Ha circa 7000 abitanti, favorevoli all'Italia per la protezione decisamente avutane contro i Bimal, da cui è circondata fino allo Scebeli.

Oltre Scebeli sono villaggi abitati dai liberti Bimal, tutti ormai sotto l'influenza italiana.

Brava — E' la terza stazione e trovasi a circa 80 km a S.O. di Merca con due ancoraggi relativamente ripari dai due monsoni.

Ha un 5000 abitanti di razza somala, in buoni rapporti con la popolazione affine della campagna.

Al di là dello Scebeli è la tribù dei Dighil che si estende fino all'interland di Merca.

Goscia — E' la regione che costeggia il Giuba dalla foce fin verso Mfudo a 120 km dal mare.

Vi sono 4 stazioni italiane Giambo, Gelib, Margherità e Camsuma.

Ungoscia — Gli abitanti sono quasiliutti liberti di razza Suaheli, dediti all'agricoltura. Sottomessi ma infingardi.

Al di là degli Ungoscia trovansi gli Uabona che hanno affinità coi Galla, sono quasi selvaggi e non conoscono alcuna religione. Giambo, presso la foce del Giuba, di fronte alla stazione inglese di Gobuen è un piccolo villaggio con facili comunicazioni col porto di Kisimaio, che dista 40 km, che è accessibile alla navi in qualunque stagione ed è sede del subcommissario del Giubaland inglese.

Bardera — A monte, a 300 km dalla foce, sulla riva sinistra del Giuba v'è questa stazione con distaccamento di truppe e 1000 abitanti, in gran parte membri di una importante Confraternita religiosa (Iarica).

E' sulla strada carovaniera che conduce al Boran, attraverso il protettorato britannico.

Il terreno intorno ben coltivato, va estendendosi.

Lugh — E' la stazione più interna con soli 700 abitanti, compresi gli 80 ascari; facilmente difendibile per recente — come è noto — costruita sopra una penisola del Giuba.

***

Con queste notizie che noi abbiamo riassunto per sommi capi, si chiude la risposta al 1° quesito.

Daremo altra volta un cenno delle altre risposte.

ARMI ED ARMATI

La leva sui nati del 1889

Vedemmo nel n. dell'altrogiorno che la leva del 1'89 ha dato un rendimento di 185.918 arruolati di 1ª e di 2ª categoria e 26.977 arruolati in terza categoria cioè rispettivamente il 36.39 e il 5.28% di 510.916 inscritti.

I risultati rappresentano un sensibile progresso rispetto alla leva dell'87 e precedenti; ma tuttavia è sempre da meravigliare che oltre la metà (58.33) degli inscritti sfugga agli obblighi della leva.

Enumeriamo le cause di questa sottrazione.

I. **Cancellati.** 12834 nomi di inscritti (cioè il 2.51%) furono cancellati dalle liste; il maggior numero (11644) perchè *morti*, gli altri perchè indebitamente inscritti.

E' una perdita normale, inevitabile.

2. 48.865 inscritti (cioè il 9.57%) furono dichiarati *renitenti*).

E' un numero grande e sventuratamente crescente.

Nella leva dei nati nel 1880 si avvicinò, ma non raggiunse il 7%; crebbe gradatamente superando per la leva dei nati nel 1884 l'8% ed ora per la leva dell'89 ha fatto un salto da meno del 9 a più che 9½%.

La causa generale si deve riscontrare nell'emigrazione lontana e lo conferma il fatto che il numero maggiore di renitenti è nelle regioni che offrono il maggior contingente alla emigrazione ultra oceanica.

Le regioni più settentrionali la media dei renitenti è ancora al disotto del 7%; nell'Italia centrale e del 7.42%; nell'Italia meridionale è del 15.50.

Ma nell'Italia meridionale stessa vi è grande differenza fra regione e regione; nelle Puglie il numero dei renitenti è solo del 5.80%, nelle Calabrie del 22.45%; in Sardegna è del 4.07, in Sicilia del 13.63%; ed in alcunerovin cie siciliane, come Messina e Palermo si avvicina o supera il 20%.

La renitenza è una perdita alla forza dell'esercito, però non significa sempre poco amor di patria e scarso sentimento del dovere.

Lo dimostra il fatto che molti non appena possono si rimettono in regola con le patrie leggi e se un bisogno nazionale sorge non esitano a lasciare posizioni di lavoro assicurato per accorrere alla chiamata delle armi.

Sarebbe bene che il Ministero facesse conoscere il numero dei rimpatriati per la recente spedizione Credo si avrebbe un risultato confortante ed educativo si da sperare che la nuova porta aperta in Africa alle emigrazioni specialmente del Mezzogiorno diminuisca questa perdita causata dalla lontananza.

***

3. **Riformati e rivedibili.** — Costituiscono la sottrazione principale; di carattere permanente per i riformati e di carattere temporanee per quella parte di rivedibili che poi vengono arruolati perchè riconosciuti idonei.

Nella classe dell'89 si sono avuti 104,794 riformati e 127528 rivedibili; in totale 236.322, cioè il 46.25 degli inscritti.

In questo si ha un progresso perchè la proporzione è minore che nelle leve precedenti da quella del 1884 in poi.

Ecco le cifre delle ultime dieci leve, di cui si è pubblicata la relazione ufficiale:

Riformati e rivedibili.		
	Rapp.	%
1880		43.73
81		45.06
82		45.38
83		45.55
84		48.15
85		49.17
86		52.11
87		50.01
88		50.35
89		46.25

La diminuzione delle riforme e delle rivedibilità non è ancora prova di miglioranto condizioni di resistenza fisica, perchè non bastano i risultati di due o tre anni ad assicurare un fatto demografi co, ma è tuttavia un indizio di buon augurio.

***

L'essere più della metà degli inscritti non idonei al servizio militare per malattie o debolezza di costituzione è un fatto rattristante.

E ciò tanto più in quanto le cifre della relazione ufficiale non danno il giusto rapporto.

Esse possono servire nel confronti fra leva e leva, ma come rapporti fra idonei e non idonei sono sbagliate. E' osservazione che già feci altra volta.

Lo sbaglio proviene da ciò che il rapporto è riferito al totale degli inscritti , fra i quali figurano anche i cancellati (12834) ed i renitenti (48865), individui tutti che non furono visitati e che avrebbero potuto cresscre sensibilmente il totale dei riformati e dei rivedibili.

Se si sottraggono questi 61699 individui, il numero degli individui visitati si riduce a 449217 e perciò i 236322 riferenti e rivedibili non sono più il 46.25, bensì il 52.62% del totale degli individui visitati.

Non basta ancora. Fra i 449.217 inscritti sopraddetti sono compresi 34217 giovani [che regolarono la loro posizione di leva all'estero e di essi furono figurativamente arruolati con dispensa temporanea quasi 20.000 inscritti forse in gran parte neppure visitati. Fra essi certamente qualche altro migliaio andrebbe ad aumentare il numero dei non idonei.

La conclusione è che il numero dei riformati rivedibili supera effettivamente la metà degli inscritti ed è da raccomandare sempre più l'educazione fisica che ristori e rafforzi la nostra gioventù.

Giorgio Gompiani

All'Estero

Marina inglese.

(S) **Portsemouth,** 11. Il sottomarino *A 3*, che affondò il 2 febbraio scorso, è stato rimesso a galla oggi.

Esercito tedesco

(S) **Berlino,** 11. La *Post* dice sapere che il progetto di legge militare prevede per il 1912 laformazione di una compagnia di mitragliatrici per ogni reggimento di fanteria e la costituzione di tre battaglioni nei reggimenti detti ad « effettivo ridotto », nel 1903 verrà creato un battaglione di aviazione.

Marina russa.

(S) **Pietroburgo,** 11. Il Ministro della Marina ha chiesto alla Duma importanti crediti supplementari in seguito al rincaro del carbone, dovuto allo sciopero in Inghilterra.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

TRIPOLI, 10.—(*Ufficiale*). Stamane, alle ore 4 circa, mille e cinquecento arabi a cavallo e con gruppi di regolari turchi attaccarono una ridotta di Ain Zara, in larghisimo fronte, avanzandosi fino alla distanza media di 700 metri.

La ridotta non rispose.

Alle ore 5 ½ il nemico accennò ad avanzare ancora con alte grida. Allora fu aperto il fuoco alla ridotta, ma soltanto dai nostri tiratori scelti : e la nostra artiglieria tirò alcuni colpi a 700 metri contro un gruppo denso di duecento o trecento arabi.

Il nemico iniziò quindi la ritirata inseguito da due riprese della nostra artiglieria, che tirava contro i gruppi più visibili. Verso le ore 7 ½ la ritirata del nemico era generale.

Il nemico ebbe certamente sensibili perdite, essendosi visto distintamente dalla ridotta che tra le sue linee funzionava, con grande attività, il servizio militare sanitario, con un notevole movimento di barelle.

La nostra ridotta sparò appena una settantina di colpi di cannone e poco più di un centinaio di cartuccie di cartuccie.

Nessun ferito da parte nostra.

— La situazione ad Homs è invariata.

TRIPOLI, 10.—(*Ufficiale*). La scorsa notte un piccolo gruppo di ascari, previo apposta mento, riuscì ad arrestare undici arabi sospetti, due dei quali armati di fucili Martini.

BENGASI, 10 — (*Ufficiale*). Ripresi gli sbarchi. Situazione invariata.

(S) **Tripoli,** 11. — Stamane tutta la flotta sotto ha eseguito ricognizioni. I dirigibili hanno fatto evoluzioni sopra la città.

La bugia diventata sistema di governo.

Secondo un telegramma da Costantinopoli, il Ministro della Guerra pubblica un dispaccio del Comandante militare turco presso Bengasi, in data 3 marzo annunciante che un distaccamento composto di settantacinque regolari e di volontari ha avuto un combattimento con due compagnie italiane ad ovest di Sidi Abdullah. Gli italiani avrebbero ripiegato e poi, ricevuti rinforzi, ricominciato l'attacco, ma sarebbero in ultimo stati respinti ed inseguiti fino alle trincee con perdite rilevanti.

E' questa una delle solite invenzioni del Governo turco, che persiste nelle sue sistematiche menzogne per illudere la pubblica opinione. Sta in fatto che il giorno 3 marzo nessun attacco avvenne presso Bengasi bastando richiamare il telegramma dell'*Agenzia Stefani*, col concepito : « Bengasi, 3 - Nessuna novità»

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (*di vive forza*) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a combattere dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1888 e si esauna (giorno 8) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 9 si riconquista la batteria Hamidié e il 26 la linea lines Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 18 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs il 12 a Bir el Turki; il 13, 16, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Mola e Gabbsanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignas*.

Febbraio

1. 3. 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 23.— Piccoli attacchi a Tobruk

3. 22.— Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5. 13. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3. 5.— Avviaglie a Gargaresc.

25.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Azizah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carico di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Incominicia festa del Mevlud (Natale musulmano).

Giungono a Bengasi da Anglia notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri arabi armati nell'ossi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nezcat bey a Fondue ben Gasoir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargarese e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Ocento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sceik Said; un incrociatore bombarda Dubah. Festa dei Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara.

Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

5. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli

Prima ricognizione della banda del Garian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Attentato contro il corrispondente del «Resto del Carlino».

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglierie a sud della ridotta «Foiat» a Bengasi.

---

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Le nuove Prov. italiane: Tripolitania e Cirenaica

Questa carta semi-murale, a colori, del formato di cm. 125 p. 90, alla scala di 1:2.500.000 con due carte speciali della Tripolitania e Cirenaica alla scala di 1:1.000.000 ed una carta d'insieme dei Paesi del Mediterraneo è edita dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

E' ad una scala sufficiente per seguire le operazioni militari verso l'interno e per intendere bene le forme del suolo, e necessaria sotto molti punti di vista.

I territori della Libia hanno una così complessa importanza e una fisionomia così diversa da località a località, che non è consentita una comunque rappresentazione cartografica, dove la fantasia si abbizzarisca a danno della realtà.

Le carte precedentemente pubblicate dal benemerito Istituto Geografico De Agostini di Novara si sono distinte dalle altre appunto per la fedeltà scrupolosa dei dati contenuti in esse.

Ma la nuova carta, mantenendo la tradizione dell'Istituto, è completamente diversa dalle precedenti per un complesso di elementi genialmente derivati dalle conoscenze dell'oggi ed adattati alle necessità dell'attuale momento.

Le *Nuove Provincie Italiane* sono dunque rappresentate nella *Nuova Carta* con quella stessa cura che si mette nel raffigurare un paese italiano ad uso degli Italiani. Per la prima volta le distinsioni della natura del suolo hanno assunto una grande precisione di simboli cartografici, rappresentati a *cinque differenti tipi del paesaggio tripolitano*, le zone di coltura e le *oasi*, le *steppe desertiche*, le *hammada*, alsopiani roccioni caratterizzati dalle abbondanza di sassi grossi i *serir*, o piani ricoperti di sassolini, e gli *ederien*, veri tratti di deserto sabbioso.

I nomi delle località principali e secondarie, e le denominazioni territoriali secondo le tradizioni meglio controllate, sono trascritti nella forma che più si addice alla nostra lingua. Così i nomi delle tribù, che ritornano nei nomi propri di parecchi centri abitati, sono sistemati nella loro più probabile situazione e completano politicamente la carta, la quale, arricchita di segni diversi per distinguere i vari centri abitati le strade carovaniere, gli *uidian* (letti di torrenti), i pozzi e le rovine, sebbene contenga tanta dovizia di dati, mantiene nel suo aspetto generale una perfetta leggibilità, ormai nota a tutti coloro che apprezzano i prodoti cartografici dell'Istituto Geografico De Agostini,

Per tutti questi *pregi* la recente carta dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, merita di essere diffusa anche per il suo modico prezzo: L. 2 sciolta e L. 5 montata su bastoni e tela.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Trattato di Diritto Penale di Cesare Civoli. - Milano, Ditta Tip. Editr. Libraria Luigi di Giacomo Pirola-1912.

Il Civoli, professore all'Università di Pavia, ha con questo volume intrapreso la pubblicazione del suo ponderoso trattato di Diritto Penale. E'A. è troppo noto ed apprezzato fra tutti i cultori, per elezione o per necessità, di diritto in genere e punitivo in ispecie perchè occorra fame la presentazione. Ricordiamo di lui, oltre a numerose monografie, l'aureo trattatello di Diritto Penale della Piccola Biblioteca Scientifica. Accresce pregio alla trattazione la forma chiara e perspicua. Il primo volume comprende 8 libri e precisamente: Della legge penale e della sua attivazione, Pene e condanne penali, Imputazione e imputabilità, Tentativo, Concorso di più persone in uno stesso reato, Concorso di reati e di pene, Recidiva, Estinzione dell'azione penale ed effetti delle condanne penali. L'Opera, cui la Ditta Pirola ha dato eleganti e nitida veste tipografica, sarà certo utilmente consultata da tutti coloro che si occupano di diritto penale.

***

Manuale pratico di contabilita' comunale del Rag. Carlo De Mattia- Como, Tip. Ed. Ostinelli di Bertolini Nani e C. 1912.

E' un'altra delle utilissime pubblicazioni della Biblioteca pratica Ostinelli, giunta oramai alla seconda edizione di questo volume (40°), il quale si ripresenta riveduto ed ampliato e nella consueta, elegante forma tipografica.

***

Istruzione Elementare e Popolare dell'avv. Riccardo Crespolani - Como - Tip. Ed. Ostinelli di Bertolini Nani e C. - 1912.

L'avv. Crespolani con la sua nota competenza ha fatto un commento esegetico e completo della Legge 4 Giugno 1911 N° 487. Completano il volume le tabelle relative alla legge stessa, le norme per la costituzione dei Consigli scolastici provinciali ed un copioso indice alfabetico analitico.

***

Modificazioni alle Tasse di Bollo. Registro e Ipotecarie e sulle concessioni governative di Antonio Galiotti - Como - Tip. Ed. Ostinelli di Bertolini Nani e C. - 1912.

Un commento della recente legge sul bollo e registro costituiva più che un desiderio una necessità e ad esso ha provveduto la Ditta Ostinelli con questo volume, il quale per la forma piana e il sistema praticissimo (al fabetico) sarà certo assai apprezzato.

***

Il concetto e l'ordine del Paradiso dantesco di Giovanni Busnelli - Vol. 1°. - Tip. S. Lapi - Città di Castello.

Nel nuovo volume, che viene ad accrescere la serie della « Collezione di opuscoli dantofili inediti e rari » diretta dal Passerini, il Busnelli, già noto per altri studi sul poema divino, dimostra con profonda dottrina come ad intendere la sublimità del Paradiso dantesco sia necessaria la conoscenza degli studi dei teologi, e specialmente della *Summa* di S. Tommso d'Aquino. L'opera incontrerà senza dubbio favore fra i cultori di Dante, ai quali è destinata.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene:

R. D. col quale viene applicato alla prima Mostra annuale delle novità agrarie, da tenersi in Roma nel corrente anno, la legge del 16 luglio 1905.

R.D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per il personale dell'amministrazione centrale del Min. d'agricoltura, industria e commercio.

R. D. col quale viene soppresso il posto di vice console di 1ª categoria a Parà, la cui giurisdizione viene limitata agli Stati di Parà e di Maranhão e viene istituito un consolato a Manaos con giurisdizione nello Stato delle Amazzoni.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Bari per la elezione del proprio deputato

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monti frumentari a scopo elemosiniero. Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto. Accettazione di donazione. Trasferimento di ufficio di coltivazione del tabacco. Determinazione di canoni daziari governativi. Autorizzazione di pedaggio di transito.

Ruoli d'anzianità del Min. delle Finanze.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min della P. I.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (24ª decade) dal 21 al 29 febbraio 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino 11 (*ore* 17,10): Un gran elettrico investito sull'angolo delle vie Milano e San Domenico la vettura dell'on. Villa, che faceva ritorno a casa. L'on. Villa riportò lievi contusioni e una scalfittura ad una mano.

Ferrara, 11: Si ha da Cologna Ferrarese che iersera il dr. Silvio Brunelli di anni 28, veterinario municipale, fu aggredito sulla pubblica via dalla sedicina diciottenne Teresa Alfonsi, la quale gli sparò contro due colpi di rivoltella ferendolo gravemente al fianco destro. Le ferite si costituì poi ai carabinieri. Nel primo interrogatorio subito dopo essere caduta vendetta del Brunelli, perchè costui dopo averla sedotta l'aveva abbandonata.

Verona, 11: Da qualche giorno era ricoverato in una camera appartata del nostro ospedale militare il soldato del 79° regg. fant. Giuseppe Mastinello, di anni 22, da Potenza, perchè malato di meningite, stamane il Massinillo in preda ad improvvise esaltazioni mentale, approfittando di una momentanea assenza dell'infermiere, aprì la finestra e si lanciò nel vuoto dall'altezza di un terzo piano andando a cadere nel sottostante cortile. Riportò contusioni gravissime. Le sue condizioni sono disperate.

Gonzaga, 11. (*ore* 17): — Oggi ha avuto luogo riunione indetta dagli intransigenti per biasimare voto di Enrico Ferri in favore dell'impresa italiana in Libia.

— L'on. Ferri ha pronunziato un discorso splendo, dimostrando perchè abbandonista tattica intransigente.

Fa una smagliante dimostrazione del come l'Italia debba avere una politica coloniale e come s'impone un'azione in Libia. L'partito socialista, nell'interesse stesso dei lavoratori, non ne può disinteressare.

Conclude annunziando di aver presentato le dimissioni da deputato perchè della sua condotta giudici il popolo.

L'uditorio fu trascinato all'entusiasmo dello parola di Enrico Ferri. Meno gl'intransigenti, tutti gli altri applaudirono.

Luppi presenta un ordine del giorno con cui il collegio(?) afferma il suo disaccordo dal pensiero di Ferri e accetta le dimissioni da deputato.

Giglioli prende la parola per dire che la riunione non rappresenta il collegio.

Occorre il parere degli elettori organizzati.

Il m. Ferrarese propone un ordine del giorno con cui l'assemblea, per dichiarando *presentari* (sic) l'assenzione della Tripolitania, dichiara la buona fede di Ferri e respinge le sue dimissioni.

Gonzaga, 11. (ore 20): — L'on. Ferri ha ripreso la fine la parola lottenendo un grande successo oratorio il che non toglie che con 84 voti contro 62 si approva l'ordine del giorno esprimente il disaccordo dell'assemblea dal pensiero politico del deputato del collegio.

Italia Centrale

Firenze, 11: Le scosse nette a Vicchio di Mugello gli abitanti furono svegliati da una violenta detonazione. Molti si precipitarono, in preda al panico, fuori di casa. Fu subito accertato che ignoti malfattori, avevano, traverso un foro praticatonella porta della chiesa, lanciato nell'interno una bomba, che subito aveva esploso con grande fragore. La violenza dell'esplosione fu tale che la porta della chiesa fu abbattuta e i vetri delle finestre andarono in frantumi. L'Autorità di P. S. ha iniziato attivissime indagini, per scoprire gli autoridel criminoso attentato.

Firenze, 11, ore 24. — Oggi, fra la generale aspettazione è stato ripreso il processo Bastogi. Si continuò nell'interrogatorio del principale imputato il Targioni che si difese energicamente rebpingando le accuse mosse gli.

Domani verrà interrogato l'altro imputato il Marconi.

Italia Meridionale

Napoli 11 (ore 18,40): In seguito alla scoperta di sottrazione di documenti dagli archivi della Questura, sono stati deferiti al Procuratore del Re, la guardia Giuliani e il proprietario del *National Office* Michele Cappelli. *Le pratiche* subite sarebbero una ventina. In città corre voce che due noti avvocati seriamente indiziati come complici della sottrazione delle pratiche, si siano allontanati da Napoli.

Provincia Romana

Tivoli, 11 — Oggi ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio comunale. H R. Commissario lesse un'applaudita relazione.

Quindi assunse la presidenza il consigliere anziano avv. Converti il quale pronunziò un elevato discorso inneggiando al Re, all'Esercito, alla Marina in nome della maggioranza consigliare che riportò così splendida vittoria in nome degl'ideali monarchici e patriottici. Il discorso fu assai applaudito e accolto da grida entusiastiche di: *viva il Re, viva l'Italia.*

Procedutosi alla nomina dell'amministrazione, furono eletti: *Sindaco* il cav. Giuseppe Rosa, *assessori effettivi* avv. Converti, ing. Carlo Toninie prof. Desideri; *assessori supplenti* sigg. Conti V. e De Filippis, tutti con i voti compatti della maggioranza

La minoranza bloccarda si astenne.

Il sindaco cav. Rosa pronunziò uno smagliante, applauditissimo discorso inneggiando al Re e proponendo l'invio d'un telegramma d'omaggio a Sua Maestà La proposta fu approvata tra le acclamazioni.

Fu anche, su proposta del Sindaco, inviato un telegramma al dep. del collegio on. A. Baccelli esprimente l'augurio di vederlo presto fra noi.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione, oggi 11, con le sottoindicate stazioni:

Calabria con Ponza ed Isola Chiesa — *Moeltan Orame e Mareduvia* con Taranto — *Re Vittorio e Brasile*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Oceania* (Austro-Americana) con Forte Spuria e Taranto — *Carpathian e San Guglielmo* con Isola Chiesa. S. Giubano di Trapani e Forte Spuria — *Berlin* e *Oceania* (La Veloce) con Capo Sperone — *Konigin der Nederland*, con Capo Mele.

Drammi di terra e di mare

Grave infortunio sul lavoro.

(S) **Metz**, 11. — Un convoglio di vagoni che portava metallo fuso dalle fonderie di Hayange si è staccato, ed è andato ad urtare una locomotiva di un altro treno. I recipienti si sono rovesciati e il metallo arroventato e sparso. Quattro operai, tutti padri di famiglia, sono rimasti bruciati vivi e i loro corpi completamente carbonizzati.

(S) **Metz**. 11. Fra le quattro vittime della catastrofe avvenuta oggi alla fonderia Hayange, vi è un italiano. Un altro italiano è rimasto gravemente ferito.

Scienze e Lettere

La scoperta del Polo Sud

Nei numeri del 4 e 29 aprile ricordammo l'anno scorso che tre spedizioni erano in via per il polo sud; quella inglese col *Terranova*, guidata dal capitano Scott; quella norvegese col *Fram* e il capitano Amundsen ed una giapponese con la nave *Kuai wan Nan*.

Di quest'ultima partita da Wellington (N. Zelanda) l'8 febbraio e diretta alla baia Bisoe nella terra Edoardo VII non si avuto più notizia.

L'inglese e a norvegese s'incontrarono il 4 febbraio nella baia di Whales e poi sbarcarono a 400 miglia l'una dall'altra; quella inglese ad oriente della norvegese.

Il capitano Amundsen che aveva raccolto i fondi per un viaggio al polo nord, saputo nell'estate del 1910 l'esito dei viaggi di Cook e di Peary si diresse improvvisamente e segretamente al sud. Fermossi con il *Fram* a circa 79° da mezzo aprile al 20 ottobre, partì nel giorno con le slitte ed i cani; giunse il 23 ottobre il deposito già stabilito ad 80° 31 al'81°, il 9 all'83° alla Victoria del Sud, il 17 all'85° dove fu raggiunta una barriera di montagne formidabili che salivano da 600 a 4500 m. e ritardarono l'avanzata.

Così solo il 6 decembre la spedizione già ridotta sali a 3276 m. ed alla latitudine di 87° 40'.

Nei giorni 9, 10, 13 furono raggiunte rispettivamente le latitudini di 88°, 39' 89', 15 e 89°,45. Il 14 decembre il polo. Al vasto altipiano che lo circonda fu dato il nome di Re Haakon VII.

Il 17 dicembre fu ripresa la via del ritorno che fu assai più facile, talchè il 25 gennaio la spedizione che aveva lasciato molti *cairns*, pilastri dell'altezza di un uomo, come segnali, si ritrovò nei quartieri d'inverno, chiamati *Framheim*. Il 30 giunse alla fattoria la baia delle Balene, e l'8 marzo, causa i venti contrari, fu toccata la prima stazione telegrafica Hobart, in Tasmania, al sud dell'Australia.

***

Il cap. Amundsen ha detto nulla sapere della spedizione del cap. Scott e gli Inglesi pur applaudendo alla vittoria del capitano norvegese spera ancora che lo Scott sarà giunto prima perdendo. Il mistero potrà svelarsi fra breve. Intanto è commentare i grandi viaggiatori che preparavano la via al fortunato vincitore che oggi giustamente esalta l'orgoglio nazionale dei norvegesi.

Roma è oppressa 70 anni che Ross, d'Urville e Wilkes ormiscro, con le notizie raccolte, la costruzione di una prima carta polare antartica.

Il Challenger avvicinò il continente polare nel 1874 e Dallmann ed altri prima del 1890 esplorarono la terra Graham.

Nel 1895 Mr. Borchgrevink riferì al Congresso Geografico internazionale di Londra il viaggio fatto due anni prima fino al 74° al Capo Adare, la stessa latitudine già raggiunta dal Ross. Questa relazione dette la spinta a numerose spedizioni.

Nel 1897 il cap. belga Gerlache con a bordo l'Amundsen si diresse alla terra Graham, ma fu arrestato dal ghiacci.

Nel 1898 Mr. Borchgrevink riscontrò che la barriera di ghiaccio si era dal tempo di Ross ritirata verso sud di 30 miglia e raggiunse la latitudine di 78° e 21'.

Seguì la spedizione del capitano inglese Scott con la *Discovery* nel 1901, che scoprì ad oriente della baia di Ross la terra Edoardo VII.

Lo Scott successivamente col dr. Wilson e Sir Ernest Shackleton si avanzò di 5 gradi verso il polo rimanendo la latitudine di 82° 17'.

Con questo viaggio restò dimostrato che la cosidetta barriera era una gran massa di ghiaccio galleggiante estendentesi dal mare al piede delle montagne del grande altipiano interno.

Il cap. Scott aveva così mostrato la via più facile per arrivare al polo. Tornò in patria nel settembre 1904.

Una spedizione tedesca condotta dal Drygalski nella terra *Gauss*, non potè procedere molto oltre, ma determinò meglio la linea costiera, ad una parte della quale dette il nome d'Imperatore Guglielmo II.

Nello stesso periodo 1901-2 il dr. Otto Norden skjöld procedette verso sud, ma non potè per il ghiaccio oltrepassare il circolo antartico.

Nel 1902-4 il dr. W. S. Bruce fece interessanti scoperte nel mare di Weddell scoprendo la terra che chiamò Coats e arricchendo la scienza oceanografica e meteorologica.

Il dr. Charcot francese fece due spedizioni nel 1903-5 e nel 1909-10, raccogliendo nuovi dati ma non spingendosi molto a sud.

***

Un nuovo grande passo era riservato alla Schackleton che fra il 1907-9 riuscì a spingersi 6 gradi al sud del Polo Scott. (88° e 23' di latitudine e 162° long. di Greenwich. Un distacamento penetrò nel cuore della terra Victoria: fino al polo sud magnetico.

Fra il 1910 e l'11 partirono, come si disse in principio, le tre spedizioni del cap. Scott, con la *Terranova*, del cap. Amundsen col *Fram* e la spedizione giapponese di cui non si è avuto più notizia.

Altra spedizione partì nello stesso tempo sotto la direzione del tenente Filchner tedesco ma non per raggiungere il polo, bensì solo per accertare la forma delle coste e raccogliere dati scientifici.

I bravissimi geografici della spedizione dell'Amundsen non si potranno pronunciare che più tardi. Per ora si può solo dire che le montagne a sud del Capo Adare si prolungano ad occidente della gran barriera di ghiaccio fino a raggiungere attraverso il polo una analoga catena che si distacca a sud della terra di Edoardo VII.

Un braccio del mare dalla terra Graham si unirebbe al mare innanzi alla barriera di Ross.

Se come è da sperarsi anche lo Scott avrà raggiunto la vagheggiata meta, i dati dei due viaggi giovneranno a procisare meglio la geografia della misteriosissima regione polare.

TEATRI ed ARTE

Concerto Seidita. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il secondo concerto del violinista prof. Settimio Seidita, il quale svolgendo un magnifico programma riaffermò le sue grandi doti di esecutore e di interprete. Il prof. Seidita fu festeggiatissimo.

***

Angeluzzo Gorea. — Stasera martedì, 12, Concerto Orchestrale col concorso del violinista Micha Elman. (L'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari)

Il programma è il seguente:

1. Cherubini - *Gli Abencerragi* - Ouverture.
2. Mendelssohn - *Concerto in mi min.* op. 64.
   Allegro molto - Appassionato - Allegro - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace per violino e orchestra.
3. Tschaukowsky - *Serinade Melanconique* - Per violino e orchestra.
4. *a*) Morelli - *Reverie* Per orchestra.
   b) Carabella - *Silencio di mezzogiorno* - Impressione sinfonica per Piccola Orchestra.
5. *a*) Wagner - *a*) Wilhelmj *Albwm Blatt*.
   b) Paganini - *I palpiti* - per violino con accompagnamento di pianoforte

Ma dame Yvette Guilbert
sulle « Jolies chansons de France ».

Si annunziano due audizioni di Yvette Guilbert, nel salone dei concerti del «Costanzi».

Le *Jolies chansons de France*, in un ciclo che comprenderà la storia della Canzone dal Medio Evo ai giorni nostri, che potremo apprezzare l'arte squisita di Madame Yvette Guilbert, che possiede una collezione interessantissima di vecchie melodie.

Essa ha ottenuto un successo straordinario a Londra ed in tutta l'Inghilterra, in Germania, e, recentemente, ancora a Vienna. Bucarest, Atene ed al Cairo.

Ciò che aggiunge allo spettacolo maggiore interesse, è che Guilbert presenta i suoi programmi nei costumi delle differenti epoche.

— Da mercoledì 13 è aperta al botteghino del Teatro la vendita dei biglietti. Prezzi: Lire 5 nella Sala; in galleria L. 4.

SPORTS

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 11 (Giudice). ' Alla gara della *Turbie* presero parte 46 tiratori.

Il barone Schneider e il conte di Gramedo con 12 piccioni su 12 colpi divisero i due primi premi.

I signori Julian, conte di Lavigerie, di Pougraz, di Dehoa e Owers con 11 piccioni su 12 colpi divisero il terzo premio.

La *poule* fu vinta dai signori Comte, di Montesquion, barone Falkenhausen e Lawis.

CACCIA ALLA VOLPE - Alla Pisana.

Tempo buono. Terreno piuttosto duro. Sono fuori 16 coppie di cani.

Entrati in campagna alla Pisana e cacciato fino a S. Cecilia, ove si scova un volpe che procura un buon galoppo con molti ostacoli e viene uccisa presso la macchia Matteci.

Gli onori della coda alla principessa di Frasso e quelli della testa al principe Giovannelli.

Una seconda volpe viene quasi subito uccisa dai cani.

La coda alla signora Aludo, la testa alla signorina de Grazer.

Una terza volpe procura pure un buon galoppo ma viene presa a S. Maria Nuova.

Al mect 60 cavalieri.

Buona giornata.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Fu magalli Achille*, pastificio, via Tolemaide, n. 28, a con magazzino al Viale del Re n. 134. - Fallimento su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo lire 17,686,51; passivo lire: 35,450,01 - Giudice delegato avv. Romanirico Conforti - Curatore provvisorio avv. Giovanni Carraria via della Lupa n. 19 - Prima adunanza dei creditori 26 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 27 aprile - Chiusura: 27 aprile.

CONCORDATO APPROVATO —*Copertini Edicisia e L. Mercuri* e via Giulia n. 125 - Concluso il concordato al 25 per cento subito dopo omologato il concordato stesso. Hanno aderito al concordato: 13 creditori per lire 38,085,65 su 18 ammessi al passivo per lire 45,315,90.

RENDICONTO - *Cooperativa romana farmaciari* via del Maschietto n. 42 - Per il 2ºpello-riunione dei creditori per esaminare il conto presentato dal curatore avv. R. Padoa.

PICCOLI FALLIMENTI — *Trentini Orlando* ferramenta, Viale G. Cesare, n. 197 - Commissario giudiziale avv. Augusto Anai via Palestro n. 56 - Dal bilancio risulta: attivo lire 1886,69 e passivo lire 4735,75.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 12 Marzo 1912 — S. Gregorio Magno
Leva il sole alle 6.29 — Tramonta alle 6.11
Leva la luna alle 7.14 — Tramonta alle 11.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazio il d... 11 marzo 1912 - ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Zurich	-4.4	coperto	Nizza	6.0	3/4 cop.
Ambur.	3.1	sereno	Zurigo	3.6	coperto
Vienna	3.4	1/4 cop.	Cosina.	5.6	coperto
Madrid	4.5	3/4 cop.	Malta	12.3	sereno
Parigi	5.0	1/4 cop.	Atena	13.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. ossig.	CIELO	MARE	Temperatura delle acque in superficie
Genova	9.8	coperto	mosso	14.3
Torino	4.4	piovoso	—	10.0
Milano	5.3	3/4 cop.	—	10.0
Venezia	6.6	3/4 cop.	—	14.7
Bologna	6.2	nebb.	calmo	14.7
Ravenna	—	—	—	—
Ancona	3.2	1/4 cop.	calmo	14.2
Firenze	7.6	coperto	—	14.2
ROMA	8.0	1/2 cop.	—	14.2
Bari	8.0	1/4 cop.	calmo	14.0
Napoli	9.3	sereno	l. mosso	14.3
Caggiano	—	—	—	—
Tirolo	5.3	sereno	—	17.4
Palermo	9.6	1/2 cop.	agitato	15.6
Messina	12.4	sereno	calmo	15.6
Cagliari	12.0	sereno	l. mosso	14.3

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali cielo vario con pioggie sparse in Val Padana; Temporale qua e là mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.4. Barometro contigrado massima 16.1 minima 9.0 Umidità relativa 48 assoluta 6.27. Vento a mezzodì N. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Solerada.

E' il mio *primier* tra liquide
Dell'alfabeto greco;
Barche, vascei, piroscafi
Ha l'altro oggetti con seco;
L'apre e un delitto amore
All'orbe fan famose
L'*intero* mio tutor.

Spiegazione del giuoco precedente
Asse-dio — ASSEDIO

STATO CIVILE

Matrimoni del 7 marzo 1912.

Perina Pietro industriale con Zopeghi Luisa
Bota Romeo muratore con De Gaetano Gaetana.
Magnatti Angelo certo con Di Benedetto Giuseppa.
Tobini Aurelio chaffeur con Negri Maria Palm
Salandri Enrico impiegato con Nunes Ines.
Jachino Armando stuccanico con Curini Anna.
Bottini Riccioti muratore con Perugini Italia.
Vivarelli Italiano possidente con Conti Maria.
Ventura Luigi carrettiere con Andreuccioli Natalina.
Cherubini Luciano commesso con Spaccatini Ester
Margonini Jack intagliatore con Pugnani Olga.
Primavera Narciso v. bricdiere guardia città con Mmi Mara
Michelangeli Luigi orefice con Andreatta Luigia.
Cascioli Enrico fabbro meccanico con Cristese Augusta.
Desideri Aristide carrettiere con Marconi Amalia.

Matrimoni del 8 marzo 1912.

Cipriani Giuseppe vetturino con Magliocchetti Maria.
Marini Arcildo possidente con Bonori Annunziata.
Caravella Venturino impiegato con Alfinito Teresa.
Marsili Luigi impiegato con Pieri Stella.
Montanari Alexandro fabbro con Muzzarella Elisa.
Luca Francesco bracciante con Cecchia oddalena.
Bodemanna Giovanni impiegato con Salgendorf Giuseppina
Cicconi Giuseppa massaro con Lazzerini Giulia.
Petrosi Italiano trasviere con Signoretti Mariaena.

Nati e morti denunziati il giorno 8 marzo. 1912.

Nati 31 compresi 2 nati morti - Maschi 20 dei quali 4 sotto l'anno

MORTI

Bernardini Domenico fu Augusto 8, Vittorio di Roma 36 contadino con.
Emiliani Lodovico fu Isidoro Roma 57 muratore ed.
Maschi Francesco fu Marco Viterbo 69 impiegato con.
Morandi Gaspare fu Domenico Roma 70 calzolaio ved.
Carraro Virginia Padova 42 con. De Bruni
Retonti Mariano fu Giuseppe Morolo 42 con. Dragoni.
Bigliocchi Domenico fu Innocenzo Montecristo 47 carrettiere con.
De Angelis Salvatore di Ascenso Roma 9 ed.
Meschini Giulia di Luciano Roma 21 serta sub.
Rigucci Arnaldo di Arcangelo Roma 23
Scarci Maria Giuseppe fu Pietro Palena 76 con Delitti.
Montanari Filomena di Giuseppe Roma 6. Vito 76 ved. Faleri
Agrati Cesare di Cipriano Milano 41 negoziante ved.
Serafini Francesini Alessandro fu Paolo Roma 62 negozi
Mansola Francesca Lavinia fu Giacomo Civitavecchia 61 pensionata ved.
Bini Leonilda fu Mariano Roma 70 con. Travaglini.

ASTE, APPALTI E CONCORS.

Salerno - Amministrazione provinciale - 20 marzo - Concorso posto di segretario.

Bagnara Calabria - Municipio - 20 marzo - Costruzione edifici destinato a carcere mandamentale - L. 48.450

Sciacca - Municipio - 20 marzo - Riparazioni stradali - Lire 26.890.

Roma - Ospedali riuniti - 14 marzo - Fornitura di 370 quintali di farina di seme di lino.

Roma - Monastero di Santa Maria della Pietà - 15 marzo - Fornitura di zucca e pellame, di lana da scleno e carbone e grasse, di carne di vitella.

Ministero Lavori Pubblici - 16 marzo - Costruzione stradale per un Micastro L. 214.840.

Catania - Deputazione provinciale - 16 marzo - Ricostruzione stradale - L. 44.900.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili seguenti: in Marina (Catanzaro) - Pisciotta (Salerno) - Torricella Peligna (Lanciano) - Campomarino (Campobasso) - Fiumalbo, Montecreto, S. Prospero, Sestola (Modena) - Pisciotta (Siracusa) - Giardinello (Palermo) - Corigliano, Cariati, Fortana Bobbio (Bobbio) - Manziana (Civitavecchia) - S. Arpino, Castelnuovo di Sicilia, Assoro (Siracusa) S. Giorgio a Cremano (Napoli) - Novate Mezzola (Sondrio) - Lagosegro, ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale.

Pesi - Municipio - 21 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 100.800.

Roma - 13° *reggimento* - Provviste di fisimenti per quadrupedi

Ministero Finanze - 22 marzo - Fornitura di 200.000 Kg. di amido per uso delle manifatture dei tabacchi della Stato.

Venezia - Intendenza di Finanze - 22 marzo - Conferimento in rivendita N. 18 in Chioggia.

Milano - Municipio - 22 marzo - Costruzione dei canali di fognatura - L. 70 mila.

Ministero Lavori Pubblici - 22 marzo - Manutenzione stradale presso Saveria Marelli - L. 102.093.

Carignola - Municipio - 23 marzo - Costruzione di cassa formata di acqua - L. 262.640.

Reggio Emilia - R. Prefettura - 23 marzo - Somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorsenti per il vitto come giudiziario in Reggio nell'Emilia.

Palestrina - R. Pretura - 23 marzo - Vendita di immobili - n. 121 lotti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'11 marzo – Pres. Manfredi – ore 15.

Tedesco (*Tesoro*). Presenta il bilancio della Guerra per il 1912-913.

Il licenziamento della classe 1888.

Di Camporeale. Quantunque sia stato annunziato che il Ministro della Guerra ha disposto che i congedati della classe 1888 possano, se vogliono, rimanere a combattere in Libia la sua interpellanza conserva intiero il significato.

L'avere tolto ostacolo agli animosi che chiedono di rimanere a guerreggiare nelle nuove provincie, è già una cosa; ma all'oratore rombra che si debba fare qualche cosa di più, sia incoraggiandoli con qualche premio o distinzione speciale, sia accettando la loro offerta in modo che suoni, come l'oratore pensa, doveroso. lode e incoraggiamento.

Nota che dei promossi per merito di guerra, qualcuno è chiamato a fare il maestro in Italia; sarà regolare questo; non lo nega; ma stride e urta contro il sentimento del paese. E così per la distribuzione delle medaglie e degli altri segni di onore ai soldati che li hanno meritati, trova non buono nè utile il ritardo che non incontra l'approvazione del paese.

E tornando ai congedati, egli crede che si debba trarre profitto dal loro valore e dalla loro buona volontà non seguendo le norme burocratiche; ma in corrispondenza al sentimento della nazione (*Bene*).

Canevari dà atto che è proposito di non parlare delle cose di Africa e se ne intende facilmente la ragione. Ma poichè il collega Di Camporeale ha riferito il racconto che egli gli ha fatto del grande effetto morale della consegna delle medaglie d'oro all'84° fanteria e 11° bersaglieri, conferma la importanza che ebbero sull'esercito quelle due solenni cerimonie.

Spingardi. (*Guerra*) E' vero la circolare fu semplice come prescrivono i regolamenti; ma non dubiti il Senatore, i comandanti di corpo sapranno ben fare notare ai volontarosi che rimangono in Libia, tutta la portata morale della loro domanda.

E contrario ad una speculazione di lucro, perchè coloro che rimangono a combattere sono volontari e i volontari non offrono alla patria la loro vita a prezzo di compenso. Sarebbe diminuita la grandezza del sentimento, che ispira chi corre volontariamente in difesa della patria.

Circa la formazione di un corpo coloniale a guerra finita, sarà provveduto in altra forma; ma oggi non: oggi sono i soldati che chiedono infinitamente numerosi di essere mandati a combattere; il plauso e la riconoscenza nostra e del paese sono il solo compenso che il momento consente.

Spiega la giusta causa del ritardo nel conferimento delle onorificenze conquistate in guerra, e assicura che una Commissione della quale fanno parte anche alcuni membri del Senato, lavora per condurre a termine i giudizi, le informazioni che debbono accompagnare scrupolosamente il premio dei valorosi. Le due medaglie d'oro ai due eroici reggimenti 84°fanteria e 11° bersaglieri furono conferite per *motuproprio* del Re, che ha voluto premiare un raro esempio di virtù militare: le altre ricompense verranno quanto più è possibile sollecite, perchè il Governo sa quanto valga moralmente la rapidità del premio a chi espone la vita in difesa della patria. (*Approvazioni*).

Di Camporeale spiega che parlando di compensi ai soldati che restano volontari in Libia non intese di accennare a rimunerazioni economiche o materiali, e rinnova all'Governo la raccomandazione di seguire l'esempio dell'augusto Sovrano nel concedere con sollecitudine i premi meritati da chi ha combattuto segnalandosi con atti di valore.

Ordinamento giudiziario

Di Biasio riprendendo il discorso interrotto sabato, si dichiara favorevole al mantenimento del-l'art. 23 del progetto Ministeriale, riguardo al ordinamento delle sezioni delle Corti di Cassazione e di Appello.

Spiega perchè la maggioranza della Commissione dell'Ufficio Centrale abbia proposto la soppressione del tale articolo, la unificazione, invece della Cassazione in materia civile. La creazione di nuove sezioni presso le Cassazioni alle quali affluiscono molti ricorsi potrebbe queste in condizioni di giudicare anche a sezioni riunite, e sarebbe così tolta a quella di Roma la superiorità che attualmente le viene dall'essere della capitale del regno.

Questo ha osservato la minoranza della Commissione e giustamente, continua l'oratore, perchè se anche la unificazione venisse decretata, ciò non potrebbe essere che fra molti e molti anni e intanto per mancanza di consiglieri i ricorsi giacciono negli uffici e il più delle volte le sentenze saranno eseguite, prima che il ricorso sia stato esaminato e risoluto.

Parla lungamente per dimostrare che la unificazione della Corte suprema, in materia civile, non gioverà, alla giustizia e sarà dannosa ai cittadini.

Non crede possibile la uniformità della giurisprudenza anche con la unificazione, perchè questo saranno raccolte in un unico Collegio in Roma. Egli crede che l'art. 23 del progetto Ministeriale, debba rimanere, o che almeno l'articolo stesso non venga soppresso, ma modificato nel senso che nelle sezioni annuali delle Cassazioni regionali possano venire aggregati dei consiglieri.

E favorevole allo sdoppiamento della carriera, richiamando però le condizioni dei pretori nel rispetto delle promozioni.

Una vendetta

DI R. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO XI.

— No, rispose l'altro con un lievissimo sorriso ove è il mio giudizio? Ve l'ho detto: Hastings, ma su Flora White. Il dolore le ha dato un cuore.

Spero la sorte le lo vorrà concedere.

Jack, profondamente commosso, strinse forte la mano dell'amico, ed uscì con fretta. Stanhope, sempre più cupo ed accigliato, tornò a salire lo scalone.

La mattina dopo, per tempo, dirigeva i suoi passi verso Bay Ridge, giovandosi del piccolo *ferry boat* che fa capo allo scalo di Wall Street.

Era una superba giornata d'autunno; ed allorchè approdava alla via lunga e buia che conduce a Fort Hamilton, principiò a salire le chine erbose, i pittoreschi viottoli di quello strano e delizioso quartiere, la mente si compiaceque di molti sogni ricordi che visi collegavano. Non fuse non quando di trovò seduto nel comodo e antiquato salotto dove un'anno innanzi aveva così spesso veduto la cara immagine della sua diletta, che realizzò tutta l'asprezza di un ricordo cui nessuna speranza si associa.

Per lui nel mondo non esisteva luogo più caro di questo ambiente comune a quale dove era sbocciato l'unico fiore dell'esistenza capace di prestare fragranza al semplice ed al disadorno; fragranza che non è dato trovar spesso in ambienti di vuota bellezza e di inanimato splendore.

Sopra il tamaniscitto in un angolo piuttosto buio pendeva un gran quadro a olio che, ove a Stanhope fosse stato richiesto di descrivere la stanza, sarebbe stato l'unico oggetto che egli avrebbe potuto descrivere. Era una copia ben eseguita dell'Amleto di Kembel, e la bruna bellezza di quella figura pensierosa colle piume svolazzanti esercitava un effetto tutto speciale sull'immaginazione di lui associata com'era ad uno dei suoi più dolci ricordi.

Guardando il quadro ripensava il giorno in cui l'aveva veduta per la prima volta, incarnazione di grazia viva, come la persona raffigurata sulla tela sotto la quale sedeva, incarnava la più misteriosa tristezza, quando l'uscio alle spalle si aprì, e la signorina Gracia comparve sulla soglia. Il volto della donna era buono e mite, tutto pensoso da migliaia di rughettine che parlavano di molta esperienza controbilanciata da naturale bontà, ma era evidente un volto preoccupato se non turbato. Entrando, essa stette in forse, parve quasi non sapere dove attingere il suo ingoro incitamento e ricambiare l'imponente s[illegible] di lui sua visitatore.

— Siete venuto, gli disse in tono esitante- per chiedermi l'indirizzo promessovi or fa un anno?

Stanhope tornò ad inchinarsi. Anch'egli pareva mancar di parole.

— Non posso darvelo, signor White. Abbiamo perduto ogni traccia di Maria, la quale da tre mesi a questa parte non si è più fatta viva con noi.

— Oh! prorupse l'altro, disperatamente, - perchè non avvermene scritto? Avrei trovato modo di rintracciarla- di salvarla. Può essere malata, morta anche...

— So di meritare il vostro rimprovero, sconvenne la donna, ma, che volete, seguitavamo a sperare di giorno in giorno che essa avrebbe scritto. Ci aveva promesso di farlo ogni settimana. E, da principio, mantenne la parola. Ma da un pezzo in quà, nulla; e molte delle nostre lettere spedite ci sono state respinte.

— Dove le indirizzavate! E da dove proviene l'ultima sua?

— Da Filadelfia. Ho qui l'indirizzo, aspettate. Ma non abita più nè in codesta strada nè a codesto numero. Ho pregato certi miei amici d'informarsi. E' stato loro risposto— abbiate pazienza, signore, ma mi figuro che vogliate saper la verità che mai tale signorina ha abitato in quella casa.

— Ditemene il numero, disse egli.

Le signorina Gracia gli porse la carta dove questo stava scritto.

Egli la guardò seriamente ed a lungo. Ma inutilmente. Se la mise in tasca con mano tremante, e disse:

— Vi sono obbligatissimo, per tutte le cure e l'interesse che avete dimostrato a questa poveretta, e per la pietà che dimostrate a me, adesso. Conoscete capite, la vostra alleva ora ciò che avevo di più caro al mondo: e sebbene acchè vi ho veduto le mie circostanze siano mutate al punto da vietarmi di farla mia, pure il suo bene mi sta moltissimo [illegible] more.

— Sono lieta di sentirlo da voi, rispose la signorina Gracia.

— Ha portato seco dei grandi cambiamenti, soggiunse gravemente Stanhope. A voi lo posso dire sapendo come in altri tempi debba avervi messa a parte d'intenzioni oggi svanite. Maria è perduta per noi: forse non la rivedremo più, ma tra noi due non deve sussistere nessun errore circa i miei sentimenti per essa. L'amo e la stimo, signorina Gracia, come pochi uomini amano e stimano la donna prescelta per divenir compagna della loro vita. Ma non posso sposarla. Spero riporrete fiducia nei buoni motivi che me lo impediscono

Essa s'inchinò, balbettò, cercò esprimere al suo interlocutore la stima e la fiducia che gli portava, ma si sentiva penosamente delusa e, in cuor suo un lantino scossa, tanto da stentare ad attribuire dei buoni motivi a questo inatteso mutamento di proposito.

Stanhope capì, diè un sospiro, ma non le offrì maggiori schiarimenti. Non tornò sull'argomento che come fu sul punto di andarsene. Allora disse:

— Prima di togliervi il disturbo, vorrei esser rassicurato su di un punto. Vorrei esser sicuro che la signorina Evans non conoscerà quali fossero i miei sentimenti a suo riguardo. Mi prometteste di tacere. Avete mantenuto la promessa?

— In modo assoluto.

Il volto di lui tradì assai male un certo sollievo.

— Ve ne sono grato, disse. Sopportare la sua delusione oltre la mia, sarebbe stato troppo penoso.

Lo guardò dritto della signorina Gracia oscillò mentre essa s'inchinava a restituire il saluto al giovane. Ma tornò a posarglisi sul volto con'egli attraversandosi nel vano dell'uscio, le chiese dove fosse Sofia, e se non era al caso di dar loro notizie [illegible]

— Sofia è ancora qui con me, signor White, ma non è più la medesima- Sotto di prima. La povera zoppina ha scritto regolarmente a Maria come d'altronde ho fatto anch'io. ma le risposte alle sue lettere sono cessate sontemporaneamente all'una e all'altra. Povera! Se la vedeste pare un fiorellino abbattuto dalla tempesta. Avete piacere di parlarle?

Stanhope stette in forse poi rifiutò l'offerta. Non si sentiva il coraggio necessario per la prova.

— Le manderò ogni stesso una scatola di fiori i più belli che potrò trovare. Ditele che chi li manda è un amico di Maria. Il quale ne piange quanto lei, la perdita.

La pietosa direttrice tornò ad inchinarsi e questa volta lo fece veramente commossa. Ma non appena egli fu uscito riprincipiò a chiedersi che cosa potesse essere stato da ostacolare così imperiosamente la progettata unione dei due giovani. Ahimè! non seppe trovar altra spiegazione che questa: che entrato in possesso di cospicue sostanze White non sentivasi più disposto a sposare una fanciulla di natali così oscuri.

Ah! se la signorina Gracia avesse solo potuto sospettare la verità, ed avesse giudicato Stanhope al suo giusto valore!

Questi si avviò verso casa cercando di fissare un definitivo programma al suo immediato avvenire. Era deciso di alleggare al *club*, ma intanto occorreva ci distraesse, se teneva a ricuperare un vero equilibrio mentale. Sebbene avesse annunzia-

Disegni di legge e relazioni.

Tedesco (*Tesoro*) presenta i seguenti disegni di legge:

Aumento di limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia, esercizio 1911-12.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli del bilancio degli esteri, delle finanze, dell'interno e della pubblica istruzione, esercizio 1911-12;

Variazioni di stanziamentonei bilanci degli esteri, delle finanze, dell'interno, dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici esercizio 191-112.

Falletti, presenta la relazione sul bilancio del fondo per l'emigrazione esercizio 1911-12;

Giovannelli E. presenta la relazione sull'aumento dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dai Ministeri della guerra e della marina

Camera presenta la relazione sul bilancio di agricoltura esercizio 1912-13.

Leggine minori

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 21 settembre 1910, che modifica il regime fiscale degli spiriti;

Conversione in legge del R. D. 27 novembre 1910 che modifica il testo unico delle leggi sulla tassa interna di fabbricazione degli spiriti e alla tariffa generale dei dazi doganali;

Conversione in legge del R. D. 30 novembre 1911 che istituisce una imposta di produzione sull'alcool metilico.

Acquisto di un magazzino per la custodia del materiale profilattico in Milano;

Conversione in legge dei RR. DD. coi quali furono autorizzati aumenti al fondo di riserva delle spese impreviste, esercizio 1911-12.

Le spese per la spedizione in Libia.

Casalini si crede in dovere di fare una dichiarazione a nome di parecchi amici socialisti.

Voci: dove sono? non c'è nessuno!

Casalini si preoccupa delle enormi spese militari, le quali oramai superano le spese di tutti gli altri bilanci. Afferma che ci troviamo alla prima tappa delle spese e si preoccupa delle future spese e di tutte quelle che verranno in seguito per rifornimento di magazzini e di materiali.

Riconosce le condizioni delle finanze dello Stato essere ottime, ma riconnanda di non essere troppo ottimisti, e conclude esaltando il valore dei nostri soldati che vicse ad essere menomatidi certi giornalisti che descrivono l'esercito avversario come codardo quando fa il suo dovere e battono con violenza respinti sempre dai nostri. Si augura che la verità sia detta sempre sulle fasi della guerra.

Abignente (*relatore*) all'on. Casalini, giustifica le tese effettive che sono state fatte per la spedizione di Libia ed afferma che la nostra impresa era necessaria ed indispensabile per la tutela dei nostri interessi, poichè la nostra attuale guerra è una vera guerra di difesa degli interessi nazionali (*bene!*)

Spiega infine la natura delle varie spese fatte.

Tedesco (*Tesoro*) Quando una impresa come quella della Libia è stata voluta dal Paese e dal Parlamento non si debbono fare critiche sulle spese. Del resto le spese sono contenute dentro i giusti limiti poichè con una spesa complessiva di circa 215 milioni si ha una spesa giornaliera di circa un milione e mezzo.

Risponde a Di Cesare Candiani che le spese non saranno eccessive, per i rifornimenti dei magazzini.

Afferma poi che la nostra impresa è opera civile che noi compiamo in Tripolitania con tutti i provvedimenti di carattere economico e sociale e parte delle spese straordinarie saranno destinate ai lavori urgenti e necessari per le vie di comunicazione.

Ricorda alla Camera le condizioni del nostro tesoro con i miglioramenti concessi agli impiegati, con i nuovi fondi destinati all'istruzione con le ultime leggi. Il nostro bilancio è assiso su basi granitiche e non l'avasse compiuta la guerra, esso sopporterebbe dato l'incremento progressivo del nostro paese, le cui entrate sono sempre in aumento, come si rileva anche dalle ultime decadi doganali, non ostante il periodo che attraversiamo.

La rappresentanza nazionale che ha votato un piano all'esercito e alla flotta della nostra sovranità sulla Libia, non potrà negare i fondi necessari per proseguire e bene, nell'impresa (*Approvazioni*).

Senza discussione si approvano i capitoli e gli articoli del disegno di legge:

Tesoro (*Tesoro*) presenta un articolo aggiuntivo che autorizza il Governo per le provviste dipendenti dalle state di guerra a derogare alle norme della legge e del regolamento di contabilità generale dello Stato, provvedendo mediante licitazione, trattativa privata o in economia.

Le suddette disposizioni sono applicabili anche ai contratti stipulati anteriormente alla presente legge.

Chiesa Eugenio fa una semplice dichiarazione; che cioè con l'articolo aggiuntivo si viene ad eliminare il controllo del Parlamento.

Tedesco (*Tesoro*) spiega la necessità di tale articolo aggiuntivo e ricorda all'on. Chiesa che in altre leggi, come ad esempio in quelle per le Calabrie, è disposto che si possono fare opere per decreto reale, e ciò perchè i provvedimenti non subiscano ritardo.

Ora ciò si è fatto e si fa sempre con tutte le garanzie.

L'on. Chiesa quindi si rassicuri che nulla vi è di incostituzionale.

L'articolo aggiuntivo è approvato.

Disposizioni per i militari in Libia

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Convenzione in legge del R. D. 11 gennaio 1912, che proroga al 31 dicembre 1912, l'esimenità da corrispondersi ai giurati che prestino servizio alle Corte di assise in Palmi.

Modificazione ai ruoli organici della Segreterie delle Università e degli Istituti universitari.

Costituzione di consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia.

Acquisto del fabbricato attualmente in uso della Regia Guardia di Finanza in Civitale.

Stanziamento di un fondostraordinario di L. 140,000 per i restauri della cattedrale di Conversano.

Si da infine lettura delle interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 17.50.

La riforma della legge elettorale politica

III.

Nella terza ed ultima parte della sua dotta e meditata relazione, l'on. Bertolini tratta delle operazioni elettorali propriamente dette, cioè scrutinio, proclamazione e sanzioni penali, dando sempre, naturalmente, delle poche modificazioni proposte al progetto del Ministero.

Una speciale capitolo esamina la controversa questione della indennità ai deputati.

Lo scrutinio

La relazione, esposte le varie efficaci cautele, onde vennero circondati la costituzione del seggio, il metodo di votazione, l'espressione del voto e la disposizione stessa delle sale elettorali, passa a trattare dello scrutinio per il quale, pur proponendosi alcune modificazioni, non si è trovato necessario di ricorrere a innovazione radicali. Lo scrutinio continua ad essere affidato a ciascuna sezione perchè i vantaggi che potrebbero offrire lo scrutinio operato dall'Ufficio centrale; uniformità di criteri e maggiore regolarità, non compenserebbero i pericoli di manomissione delle urne o delle buste non spogliate durante il loro trasporto dalle singole sezioni, la maggiore lunghezza delle operazioni e la mancanza del controllo immediato degli elettori sulla votazione, alla quale presero parte.

Disposizione nuova che dovrebbe in pratica aver grande efficacia per l'ordine dello scrutinio è quella, che vieta l'estrazione dalla seconda urna di votazione di una busta se quella antecedentemente estratta non sia già stata spogliata e deposta nella prima. Le disposizioni di nullità sono comminate per inosservanza delle disposizioni sostanziali relative tanto alla busta quanto alla scheda.

La relazione si preoccupa altresì dei verbali che deve redigere l'ufficio elettorale e raccomanda che le indicazioni in esse contenute siano le più chiare possibili, per evitare gli inconvenienti che finora involontariamente o ad arte accadevano di frequente.

Disposizioni del tutto nuove sono quelle proposte dal Governo per agevolare l'introduzione dei seggi ed evitare lo scandalo della protrazione dello scrutinio al di là di ogni tollerabile limite.Tutte le operazioni dello scrutinio dovrebbero essere compiute entro le ore 23 del giorno della elezione e, se per qualsiasi causa l'ufficio non avesse proceduto allo scrutinio e non l'avesse compiuto nel corso del termine, il Presidente dovrebbe trasmettere le urne, il piego delle buste già spogliate; il verbale e le carte annesse al Cancelliere del Tribunale, nella cui giurisdizione trovasi il Comune capoluogo del collegio. E la Commissione a queste disposizioni fa omaggio, riconoscendone tutto il valore ed esortando il Governo a compiere ogni operazioni entro le ore 23 è reso più facile anche all'esercizi tolta l'occasione di lunghe discussioni in seno all'Ufficio, coll'attribuire ogni potere di decisione al Presidente. Ben inteso, che la decisione del Presidente sarebbe, come ora, solo provvisoria, spettando la definitiva alla Camera. «Anzi verrebbe aggiunto» che ad essa competa in modo esclusivo dichiarare la nullità delle operazioni delle sezioni per violazione delle disposizioni della legge, quelle comprese in ordine alla chiusura della votazione ed alla trasmissione al pretore della lista degli elettori che non hanno spogliato voti, la cui osservanza appunto è assolutamente prescritta sotto pena di nullità.» Ed a proposito d'irregolarità e d'annullamenti sono proposte due notevoli disposizioni. L'una stabilisce che, quando le irregolarità siano precordinate allo scopo di rendere nulla la votazione, il numero degli elettori iscritti nella sezione annullata non venga, nel giudizio da farsi alla Camera, computato per determinare il *quorum* degli elettori occorrente per la proclamazione del deputato;e l'altra «che niuna elezione possa essere convalidata se non dopo trascorso il termine utile per l'invio alla Camera dei reclami e delle proteste non presentati nelle sezioni o all'ufficio centrale, termine che verrebbe ragionevolmente ridotto da trenta a venti giorni.» Nel caso poi di mancato o irregolare invio degli atti prescritti, dalle sezioni alla cancelleria del tribunale, il Presidente di questo avrebbe semplicemente il potere di far sequestrare, dovunque si trovassero, urne, verbali, buste e carte relative alla elezione. Il metodo dell'invio diretto degli atti alla Camera, purtroppo ora così in uso, rimarrebbe efficacemente

to a Jack la sua prossima partenza per la nuova Inghilterra ecco che invece si sentiva spinto verso Filadelfia. Stava per fissare definitivamente la propria partenza per colà, quando gli occhi cadutogli sul giornale della sera comperato a bordo del *ferry-boat*, E' più precisamente sul nome del padre che in quei giorni ricorreva su tutte le gazzette. Ma egli non aveva cuore di leggerlo. I dubbi tormentosi attorno agli ultimi pensieri di Julia non erano rimasti rendevano a Stanhope doppiamente penoso il ricordo del povero estinto. Nulla di strano dunque che distogliesse gli occhi del giornale, intimamente insidiato come sentivasi dalla solita domanda» Giungerò mai a scoprire a verità? L'emigna attorno alla morte del babbo sarà mai chiarito? Ma senza volgere il capo, come l'occhio ai posò su di un certo stellonc[illegible], Stanhope avverti il dubbio di essersi repentinamente imbattuto in una importantissima notizia.

«La misteriosa scomparsa di un individuo stranamente segnato. Tommaso Dalton, domiciliato in Markham Place, numero 6, manca da casa sin dal 20 corrente. E' un nomo sulla cinquantina, e si riconosce per uno spicotissimo connotato: due cicatrici incrociate diagonalmente sul palmo della mano sinistra. Qualunque persona fornisca qualche informazione sullo scomparso è pregato rivolgersi al suddetto indirizzo.»

Un'analoga cicatrice aveva deturpato la mano del padre: unica pecca in un fisico altrimenti perfetto!

Quale strana combinazione era mai questa!

Inoltre la data della scomparsa di quest'uomo non collimava forse con quella della morte del grande uomo di stato?

Sì; ma perchè agitarsi? Nium nesso poteva esistere tra l'individuo di Markham Place ed il compianto statista: eppure quest'unico fatto di essere entrambi contrassegnati da si strana cicatrice li associava nel pensiero del figlio, in modo da suscitare in lui un nuovo e profondo interesse, che si acuiva tanto più, ricordando, come fosse, che il padre aveva sempre evitato di parlare di quella cicatrice.

frustato con la disposizione che gli atti stessi, appena giunti, dovrebbero dalla Camera essere rinviati alla competente cancelleria del tribunale.

L'ufficio centrale.

Ad ovviare alle lamentatissime manente o impedite proclamazioni dell'eletto, che sono uno degli episodi più sensibili e più frequenti dei sistema elettorale in vigore, è proposta dal Ministero e accolta dalla relazione, l'abolizione dell'adunanza dei presidenti.

I poteri di ricognizione generale dei voti e di proclamazione dell'eletto sono invece affidati al Tribunale nella cui circoscrizione trovasi il capoluogo del collegio o alle sezioni del tribunale stesso designate dal Presidente della Corte d'Appello, costituite in *Ufficio centrale*. A temperare il rammarico di dover assegnare sovrabbondanti attribuzioni elettorali all'autorità giudiziaria, vale l'interdizione fatta all'Ufficio centrale di procedere ad atti o giudizi nella cui discrezione possono entrare criteri politici, come sarebbero le decisioni sui reclami e sugli incidenti, la valutazione dei voti e le variazioni dei risultati dei verbali. Soltanto sarebbe attribuito all'Ufficio centrale lo spoglio delle liste, allorquando queste venissero trasmesse dalle sezioni senza che lo scrutinio fosse iniziato o condotto a termine. Alle sedute dell'Ufficio centrale sono ammessi i rappresentanti dei candidati e possono essere presenti anche gli elettori, previa presentazione del certificato elettorale. La disposizione e la polizia dell'aula sono regolate rispettivamente nelle stesse forme e con norme analoghe a quelle già dette per le sale degli uffici di sezione e corrispondenti poteri ha il presidente il quale può anche, ove lo reputi necessario, far procedere le operazioni dell'Ufficio centrale a porte chiuse. Così le proclamazioni seguiranno in un ambiente sereno e lontano sia dai vivi contrasti delle passioni politiche, sia dalla possibilità di violenze o di sopraffazioni.

Proclamazione e Ballottaggio

E' pressochè generale il consenso sugli inconvenienti che presenta il vigente sistema delle votazioni di ballottaggio e che presenteranno pur quello di una votazione libera. Con questi sistemi la lotta elettorale vien prolungata e resa più aspra, nicchè spesso la volontà degli elettori si manifesta anche meno spontanea che nella prima votazione, dando origine ad aggruppamenti ibridi di partiti eterogenei, con grave offesa alla sincerità della vita politica e con scapito della stessa indipendenza dell'eletto.

Ma il generale consenso sulla necessità di riforma si trasmuta in una irreconciliabile disparità di opinioni, allorquando si tratta di sostituire al ballottaggio un altro sistema. E tra tutti quelli, che sono in uso in altre nazioni, e che l'on. relatore sottopone a critico esame non si saprebbe scegliere uno che presenti minor quantità d'inconvenienti.

Il problema non può dunque avere una soluzione netta, pienamente soddisfacente, di guisa che, anche a questo proposito, come in materia elettorale assai spesso avviene, bisogna rassegnarsi ad un partito intermedio: mantenere cioè il sistema di ballottaggio, cercando però di attenuarne gli inconvenienti coi diminuire più che sia possibile il numero dei casi in cui si renda necessario. La Commissione, a tale intento, propone che il *quorum* degli elettori inscritti, del sesto, quale è ora, sia ridotto non all'ottavo, come vorrebbe il Ministero, ma al decimo, giustificando la riduzione col grande incremento del corpo elettorale e con la scarsa fiducia che si può avere in un larghissimo, immediato esercizio del loro diritto da parte dei nuovi elettori. Inoltre il ballottaggio dovrebbe risultare diminuito togliendo dal numero dei votanti quelli che non hanno espresso sulla scheda alcun voto.

Viene disciplinata altresì la questione delle liste da adoprarsi nelle votazioni di ballottaggio, stabilendo che, se tra le prime votazioni e il ballottaggio siano intervenute modificazioni alle liste, il ballottaggio debba seguire sulle liste nuove. La compilazione e la trasmissione delle liste delle sezioni, nei casi di ballottaggio deve avvenire sotto la sorveglianza del Presidente dell'Ufficio centrale, che le autentica, sostituendosi alle Commissioni elettorali comunali e provinciali.

Disposizioni Penali.

Il disegno di legge del Ministero aggrava in parecchi casi le pene comminate dalla legge vigente; e la relazione ministeriale giustifica il proposto inasprimento con la persistenza delle irregolarità nelle operazioni elettorali, la quale dimostrerebbe insufficienti le virtù preventive delle pene attuali. Ma la Commissione si è dovuta chiedere se la causa della deplorevolissima sproporzione fra i reati elettorali e le condanne dei colpevoli non provenga dal quel pervertimento della pubblica opinione, per cui (come scriveva Genala nella citata relazione) i reati elettorali vengono guardati con occhio benigno, quasi fossero i peccati veniali della delinquenza.. e si crea intorno alle leggi un'atmosfera viziata che paralizza l'azione della giustizia. E poichè v'è molta ragione di ritenere che così sia, un aggravamento generale delle pene metterebbe la legge in aperta e più stridente antitesi colla pubblica opinione; renderebbe maggiore la commiserazione per chi si trovi esposto a subirne le dure sanzioni; determinerebbe nel giudice stesso una maggiore repugnanza a pronunciare sentenze di condanna, che sarebbero universalmente considerate eccessive. Per queste ragioni la Commissione ha stimato opportuno d'approvare l'inasprimento delle pene soltanto nei casi in cui sia giustificato da particolari motivi che sono specificati nella relazione.

Razionalmente modificando analoga proposta del Governo, la Commissione propone che, quando la votazione di una sezione sia stata per due volte annullata dalla Camera per corruzione o violenza, gli elettori di quella sezione perdono il diritto elettorale per un quinquennio. Altro nuovo provvedimento introdotto dalla Commissione è che non sia applicabile, pei reati elettorali, il beneficio della condanna condizionale, questa è bastata sulla presunzione che la pronunzia della sentenza di condanna e la minaccia della sua esecuzione bastino da sole a far emendare il colpevole e che egli possa considerarsi richiamato sulla retta via ove non ricada nel delitto durante il periodo della sospensione. Siffatta presunzione però ha andamento debole in quanto il colpevole abbia nel periodo di prova l'occasione di nuovamente delinquere. Ma, in materia elettorale, al contrario, che di di solito non è un delinquente comune, mancherebbe durante quel periodo tale occasione, poichè nei casi ordinarii non avrebbero luogo nel frattempo nuove elezioni. Venendo meno pertanto la ragione stessa dell'istituto della condanna condizionale, ci sembra necessario proporre che non sia applicabile ai reati elettorali.

La proposta dell'indennità ai deputati

Nella relazione ministeriale sono stati ampiamente esaminati gli argomenti pro e contro l'assegnazione d'una indennità ai deputati ed è stata fatta altresì una diligente rassegna della legislazione straniera su questa materia. Qui basti riferire i criteri e meglio le conclusioni, su cui la discussione avvenuta in seno alla Commissione dimostrò essere unanime il suo consenso.

Premesso il caso che i sacrifici finanziari richiesti dall'adempimento del mandato politico - data la naturale ineguaglianza delle condizioni economiche degli eletti - abbiano mal da costringere a rifiutare la candidatura chi pur godrebbe la fiducia degli elettori e questi a convergere i loro voti su altri, che non la goda in ugual misura: tali sono i precisi termini del problema, a cui l'evoluzione democratica della nostra società politica, efficacemente promossa dall'imminente estensione del suffragio, impone di dare, per alte ragioni di convenienza e di equità, una positiva soluzione.

L'enunciare così i termini della questione implica il concetto che sia da compensare, alla stregua della media del concorrenza, il sacrificio finanziario cagionato dall'esercizio della deputazione, ma debba escludersi la sconvenientissima figura di stipendio od indennizzo di attività professionale, che direttamente offenderebbe il diviato contenuto nell'articolo 50 dello Statuto. Ammessa questo concetto, devesi — per astenerdo da ogni questione di denaro pel deputati — anche la convenienza che l'assistito compenso sia corrisposto sotto forma di assegno annuo e non in ragion di giornate di assistenza alle sedute della Camera poichè la maggiore o minore loro frequenza non è punto il solo elemento atto a determinare i sacrifici finanziari da risarcire.

Con queste dichiarazioni la Commissione ritiene di aver giustificato non soltanto la sua adesione di massima alla proposta del Ministero, ma altresì le modificazioni che desidera introdurvi. Invece di una indennità annuale di lire seimila da corrispondersi ai deputati, i quali non godano stipendio od assegno fisso sul bilancio dello Stato, di Provincie, Comuni Camere di commercio (aggiungiamo noi), pubbliche istituzioni di beneficenza od altri enti morali mantenuti col concorso dello Stato, di Provincie, Comuni, Camere di commercio - a tutti indistintamente i deputati sarebbe corrisposta la somma annuale di lire duemila per compenso di spese di corrispondenza; ed a compenso di spese per altri titoli sarebbe corrisposta la somma annuale di lire quattromila ai deputati, che non godano degli stipendi o degli assegni fissi già menzionati.

Disposizioni d'ordine transitorio e complementari.

Con queste disposizioni, vengono stabiliti i termini entro i quali devono essere compilate le nuove liste e compiute le operazioni preparatorie per le elezioni e viene sancita la ragionevole estensione dell'allargamento del suffragio agli elettori, amministrativi.

« Avendo, osserva l'on. relatore, la legge comunale e provinciale (art. 13) numerosi all'elettorato amministrativo quanti siano elettori politici in virtù della vigente legge elettorale politica - negare il voto amministrativo ai nuovi elettori politici non soltanto sarebbe violare il liberale principio consacrato da quella legge, ma equivarrebbe ad una aperta offesa allo spirito informatore della presente riforma, ed un completo disconoscimento dei criterii, di cui s'è dimostrata la progressiva prevalenza negli istituti elettorali dell'età presente ».

La Commissione infine ha ritenuto opportuno di aggiungere, come allegato alla legge, il nuovo testo unico, il quale avrà pertanto l'immediata approvazione del Parlamento. E, fatta astrazione dalla convenienza costituzionale, che questo, in materia di elettorato politico, direttamente ed integralmente esercitò il proprio potere legislativo fin nella sua materiale estrema esplicazione », la proposta della Commissione « presenta in ogni modo il rilevante vantaggio di permettere che la nuova legge entri più sollecitamente in vigore agli effetti della formazione delle nuove liste elettorali ».

Epilogo

Così conchiude testualmente la relazione:

Onorevoli Colleghi! Abbiamo sincera convinzione che la riforma elettorale, alla quale caldamente invochiamo la vostra approvazione sia (come il segretario fiorentino voleva che fossero le politiche riforme) « intesa a satisfazione del bene comune, non a corroborazione e sicurtà di alcuna parte ». Essa provvede a mantenere quella commozione e rispondenza perenne, in cui debbono essere il diritto pubblico e le condizioni di fatto.

E' stato tenace nel Governo e nella Commissione il proposito di dichiarare guerra e al disordine e alla frode dovunque parva che potessero trovar alimento. Fu tuttavia necessità sottostare alla ferrea legge, per cui l'ideale deve pur sempre acconciarsi al reale, e non proseguire la vana presunzione di sanare al prezzo di nuovi mali, di cui il futuro soltanto racchiude i segreti rimedi.

L'applicazione della legge, quale uscirà dalle vostre discussioni, non potrà inaugurare un'èra di intemerata attività elettorale, perchè in ogni campo la vita umana è « tormentata da sofferenze ed ingiustizie, faceta il sudore nella fronte ed il sudore nell'anima ». Cionondimeno saranno assai copiosi e benefici gli effetti della presente riforma.

Altri esprima il triste presagio che ne conseguirà e il deterioramento graduale della Camera elettiva ». Noi crediamo all'opposto che le origini più sinceramente democratiche potranno fare scaturire la competenza tecnica, al cui difetto vi sarebbe riparo, e varranno di certo a conferire maggior sincerità rappresentativa e più profonda più fresca, più comprensiva coscienza della vita nazionale.

Reggiamo la prima tappa dell'ascensione, che il fato, quasi stanco di un'ingiusta sevizie persecuzione, ormai per mille segni le consente. L'Italia sta proseguendo il suo cammino con l'animo ritemprato in quelle fervide idealità del Risorgimento, per cui s'erano accese le speranze dei nostri padri, con la certezza del valore del suo popolo acquistata nel cimento delle armi, con più vasto orizzonte aperto alla sua missione di civiltà.

Anche il legislatore sente le solenne importanza e la grave responsabilità di questo momento storico e provvede a rinnovare le sue energie chiamando alla vita pubblica alle dense falangi di cittadini. Nel fatto, abbia grande la fede, che Dante disse sostanza di cose sperate.

CROCE ✠ ROSSA

Seguito delle oblazioni pervenute al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.	
Recita data dagli studenti dal 2° corso della Scuola Tecnica com.. Gubbio	L. 20 —
Colonie italiane di Atene e Pireo	» 2415,55
Oblazioni raccolte dalla Repubblica del Guatemala	» 2133,20
Oblazioni degli alunni delle cuole maschili di Adelo	» 3,50
Presidente Comitato Esecutivo di Calumet (Michigan)	» 1627 —
Oblazioni raccolte nella Colonia Italiana di Tucuman (Argentina)	» 6878 —
Oblazioni (2ª offerta) raccolte nella Colonia Italiana del Cile	» 7883,55
Festa di beneficenza, nel Convitto Nazionale di Lucera	» 600 —
Oblazioni nella Colonia Italiana di San Luis Potosi	» 210,71
Croce Rossa di Salnzzo, oblazioni	» 339,80

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 marzo — Presidenza **Nathan.**

La seduta è aperta alle ore 21,25 con l'approvazione del verbale precedente.

Nathan, scusa l'assenza dell'assessore Montemartini e del cons. Orlando.

Comunica poi con belle e commosse parole la defunta consorte dell'on. Martini e l'on. deputato Maffi.

Carrara si associa per Maffi.

La proposte.

Si approvano varie proposte per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio.

Messa in discussione la proposta « Costruzione di un quartiere alle falde di Monte Mario », il consigliere **Pagliorini** osserva che la direzione dello Ferrovie sta studiando l'apertura di una linea proprio nel punto ove dovrebbe sorgere il nuovo quartiere.

Credo quindi conveniente sospendere la discussione della proposta, per non sciare incontro a qualche dannosa conseguenza.

Messa ai voti la proposta di sospensiva, viene approvata. Messa ai voti, in seconda lettura, la proposta relativa alla sistemazione di Piazza Colonna, viene approvata a grande maggioranza.

Ma, nonostante che la maggioranza dei consiglieri l'abbiano approvata per alzata di mano, il Sindaco, per coscienziosa, i pochi consiglieri che hanno votato contro procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Votanti	N. 40
favorevoli	N. 26
contrari	» 11
astenuti	» 3

Casetti dichiara che non essendo stato presente alla prima votazione, vota ora contro il terzo progetto Carbone, perchè ha peggiorato la viabilità.

Sulla proposta riguardante l'acquisto di terreni di proprietà Torlonia per l'allargamento del cimitero al Verano.

Vecchiarelli fa brevi osservazioni relativamente al quale la proposta è approvata.

Nathan dà spiegazioni esaurienti in seguito alle quali la proposta è approvata.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto in udienza il cieco prof. Augusto Romagnoli che si dedica con tanta attività a tutto quanto può sollevare i suoi protetti.

S. M. la Regina Madre che, come è noto, si interessa moltissimo alle questioni riguardanti l'istruzione e l'educazione dei ciechi, volle essere informata dei nuovi metodi pratici e razionali proposti dal prof. Romagnoli, e si congratulò con lui dell'efficace apostolato.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il Datario, cardinale Di Pietro; col sotto Datario, mons. Spolverini; mons. Lecoeur vescovo di Saint Flour; mons. Capmartin, vescovo di Orano; mons. Degelelte, vescovo ausiliare di Lione; il conte Marino Salumo di Corigliano, cameriere di cappa e spada soprannumerario.

Pel novantunesimo genetliaco del Principe Reggente di Baviera. — Per il 91° genetliaco del Principe Reggente Luitpoldo di Baviera si celebrerà oggi alle 10½, nella Chiesa Nazionale Tedesca di S. Maria dell'Anima un *Te Deum*. Pontificerà il Vescovo monsignor Doebbing. La Scuola gregoriana eseguirà sotto la direzione di Mons. Müller la « *Missa solemnis* » di Witt ed il *Te Deum* di Perosi.

Il Consiglio in seduta segreta. — Riunitosi il Consiglio in seduta segreta, il sindaco ha messo in votazione, in blocco, la proposta di collocamento a riposo di vari funzionarii e di alcuni maestri, ma avendo il cons. *Monti Guarnieri* osservato che non era legale una votazione in blocco di proposte riguardanti il personale la questione è stata sospesa e rinviata a domani sera.

Si è ripresa poi la discussione per l'appalto della Esattoria comunale.

Il sindaco ha letto una lettera dell'attuale appaltatore comm. Mion, il quale dichiarava di non poter concedere altro ribasso sull'aggio, osservando che se è vero che a Milano l'aggio è assai minore di una lira è vero pure che colà le esazioni raggiungono la cifra di 73 milioni, mentre a Roma non sono che di 47 e che il numero degli impiegati è la metà di quello di Roma.

Lo stesso sindaco ha poi comunicato che la Società Italiana di Credito provinciale aveva offerto un ribasso di cent. 4 sull'aggio, fissandolo, così, a cent. 96.

Dopo ciò si è passato a votare la proposta di riforma dell'appalto della Esattoria dell'attuale esattore, Mion, ed è stata approvata con 45 voti contro 7.

Quindi la seduta è stata tolta.

Al Circolo artistico tedesco. — Ieri, alle 17, nella sede del Circolo artistico tedesco, ebbe luogo il *vernissage* della mostra di una serie d'opere d'arte di un gruppo omogeneo di artisti tedeschi, affermatisi nell'ultimo cinquantennio e visuti per lungo tempo Italia.

Questa mostra, di un'importanza artistica straordinaria, ha oltre ciò, un fine simpatico quanto lodevole: gli utili verranno devoluti in favore della Croce Rossa Italiana.

Al *vernissage* intervennero ieri moltissimi artisti, i quali non si stancarono di ammirare le stupende opere esposte, che sono tra le migliori del Lembach, Feuerbach, Marées Boecklin Volckmann, e Hildebrand.

Alle 21, al circolo stesso, ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale della mostra, che riuscì imponente.

Intervennero infatti le LL. AA. il Principe e la Principessa di Bulow, l'ambasciatore di Germania ed vari altri personaggi, il bar. Tann, Ministro di Baviera presso il Quirinale, bar. von Muhlberg ministro di Prussia presso la S. Sede, il bar. de Ritter ministro di Baviera presso la S. Sede, i sigg. von Redwitz, von Tattenbad, von Gelbsattel, il console generale di Austria-Ungheria, Schumacher, il console di Germania Schwitzer, il console di Norvegia Büttow von Hundenburg, von Feeichel, von Nast-Kolb, ecc.

La signorina Hildegard Werckweister delizió gli intervenuti suonando al piano con una rara maestria e senso d'arte la *Sonate bis moll* di Brahms. Le gentile e valorosa artista in molto apprezzata.

Il prof. Amelung, accompagnato al piano dal dott. Brohemeider cantò assai bene: *der Butchlinte Orest* di Schubert.

Dopo il trattenimento musicale, il presidente della associazione prof. Goetz disse brevi ed ispirate parole spiegando i nobili fini di questa mostra, inneggiando all'Italia grande ispiratrice d'arte. Terminò bene augurando al principe Leopoldo di Baviera.

Il bar. von der Tann a.mb. di Baviera presso il Quirinale ringraziò poi per gli auguri e gli urrà rivolti al principe Leopoldo, ma ricordò anche di essere in Italia, e chiuse mandando un saluto al Re d'Italia, e all'Imperatore Guglielmo, e invitando i presenti a gridare con lui il triplice urrà. Gl'intervenuti ammirarono quindi le opere esposte nelle magnifiche sale sfarzosamente illuminate. La simpatica riunione si protrasse a lungo.

I funerali della signora Martini. — Ieri mattina alle 10 ebbero luogo i funerali della compianta contessa Giacinta Martini che nella loro dolore e dignitosa semplicità riuscirono commoventissimi.

Una vera folla di notabilità assistè prima alla benedizione della salma che ebbe luogo nella chiesa dei SS. Apostoli, e accompagnò poi il feretro fino alla stazione. Sul carro una vera grande corona di giacinti bianchi e viola ordinata dal consorte che seguiva il feretro. Tra i componenti il corteo notammo: S. E. Sacchi, S. E. Nitti, S. E. Tittoni, gli on. Barzilai, Villa, Somino, Cimoto, Torre, Salandra, Di Scalea, Sonnino, Lanciferi, Guglielmi, Torlonia, Artom, Gerini, poi il marchese Guicciardi, conte Collen, il prof. Domenico Gnoli, l'avv. Morello, Cesare Pascarella, Giuliano Bonacci, Trabatti e tanti altri. Fra le signore la principessa, Ruspoli, marchesa Lufelico, signora E. Labriola, Felice, ecc. Vi era pure una rappresentanza dell'Educatorio R. E. di cui l'estinta era presidentessa.

Il corteo precedute da una carrozza con il clero, si avviò dalla chiesa dei SS. Apostoli, sino alla piccola, velocità accompagnata sempre da tutto il seguito. Le salme vennero caricate in un carro funebre ferroviario, e verrà trasportata a Verno, in provincia di Lucca, dove sarà tumulata nella cappella gentilizia della famiglia.

Accompagno mesto, raccolto, fu quello della contessa Giacinta Martini, ultima e sincera testimonianza del grande affetto che portarono per lei quanti la conobbero e l'ammirarono in questa vita.

In memoria del dott. Parenti. — Assai commovente riuscì ieri la commemorazione dell'ultimo martire della scienza e della filantropia; il dottore. Giuseppe Parenti, morto di vaiuolo di cui prese l'infezione curando i malati del lazzaretto di Roma.

Le prime parole della cerimonia — organizzata da un comitato di notabilità mediche, si svolse alle 10, nel ridotto del teatro Argentina, presenti i sottosegretari di Stato on. Visoni e on. Galimi, anche in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, patria dei Parenti; il Consiglio e la Giunta di Roma: il sindaco Nathan, gli assessori Balleri, Salvatessa, Vanni, Bentivegna, Vercellini, Tonelli, Pietri, Brubi, Canti, Tronpeo, Lusignoli, il capo-gabinetto Filipperi, il comm. Talpo per il prefetto, il dottor Casti per il medico capo della Sanità, Mercuri, il cav. Giov. Felici, sindaco di Montecompatri, con gli assessori Matuleri, Natale, Toni, i dottori Palumbo, Vecchiarelli, R. Romani, A. Capparoni, Benedetti, Zanagani, Mazzetti, Mastrofini, Marmeli, il colonnello Bonfigli, Levi in rappresentanza dell'ispettorato generale di Sanità militare, il cons. Balbi per il municipio di Sassuolo, Pon. Speranza, i dottori Cesari, Ravellotti presidente della sezione romana dell'Associazione nazionale dei medici condotti, i dottori Cesari, Tonelli, Carrara per l'Ordine di Sanità di Modena, Angelo Franchetti, Luiggi, il comm. Apolloni, il dott. Faelli, e moltissime altre notabilità civili e militari del mondo sanitario.

Al tavolo di presidenza sedevano gli on.li Galiengo e Vicini, il medico capo della Sanità, il comitato composto dal pres. dott. Mariotti e dai dottori Galli, Falcomba, Pecori, Guidi, Paparozza e Cavi.

Dopo elevate e nobili parole del sindaco e dell'on. Santoliquido, direttore gen. della Sanità pubblica, il segretario lesse le numerose adesioni.

In seguito a ciò il dott. Devic, accusore rappresentante di Modena, ringraziò a nome della sua città.

In fine il dott. Mariotti pronunziò l'efficace discorso commemorativo, che fu ascoltato con unanime, viva commozione e fu accolto da calorosi applausi.

Alle 16 poi, nel recinto di S. Sabina fu scoperta la lapide-ricordo, opera dello scultore cav. Bastianelli.

Nel consegnarla al Comune di Roma, il direttore dell'Ufficio d'igiene prof. Gualdi, disse nobili ed ispirate parole:

Al rappresentante di Modena fu consegnato poi un album ricordo coperto delle firme di tutte le personalità comunali e mediche di Roma.

Modena, a sua volta, consegnò al nostro Comune una targa in bronzo con la leggenda: *Al dottor Carlo Parenti, il comune di Modena.*

Anche questa targa resterà a S. Sabina.

Per Cesare Canti'. — Ricorrendo oggi il 17° anniversario della morte del compianto maestro Cesare Cantù, il Consiglio Direttivo della Biblioteca che prende il di lui nome, con sede Via della Carità 65 (presso Piazza Farnese) ha ufficiato il cons. com., avv. Monti Guarnieri onde s'interessi affinchè il Municipio, sotto la denominazione della Giunta, già approvati in sede di bilancio 1905-06 e 1906-07, ponga una lapide in via del Bufalo, nella casa ove dimorò in Roma, or sono quaranta anni, l'immortale autore della Margherita Pusteria.

La figlia, donna Rachele Villa-Pernice Cantù, residente in Milano, che già onorò la biblioteca con doni di opere preziosissime, ha voluto, anche per questa occasione, arricchirla di nuovi libri di pregevole valore e di scritti inediti rari.

Onore al merito. — Con recente decreto, S. M. il Re, a proposta del Ministro on. Sacchi, ha insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il sig. Novella Giulio, uno dei più valenti scalpellini ornatisti di Roma, il quale fin dall'inizio ha compiuto notevoli lavori e ora sta portando a termine le decorazioni dei due propilei del monumento al Padre della Patria.

Il compianto nostro amico, l'architetto Gaetano Koch, troppo presto rapito all'arte, soleva chiamarlo trattandosi di lavori decorativi « il mio braccio destro».

E che la distinzione fosse ben meritata .lo hanno voluto dimostrare ieri tutti gli operai dello stabilimento Novella offrendo al loro capo, con l'intervento dei loro rappresentanti nella Camera del Lavoro, Diotallevi, un banchetto e le insegne della onorificenza.

Non mancarono cordiali brindisi tra i quali quello di un vecchio scalpellino di 82 anni, che inneggiò all'impresa contro i turchi, affermando di averli conosciuti da vicino e invitando un numero di soldati e nostri bravi soldati, nè una bella poesia di un bravo poeta romanesco in onore del nuovo cavaliere che riposo affettuosamente ai suoi compagni di lavoro.

Ci congratuliamo noi pure, non solo col Novella, ma anche col Ministro Sacchi, che ha reso onore al merito, premiando a S. M. la distinzione per un bravo ed operosissimo capo d'arte.

La riunione dei repubblicani. — Si è recitato ieri sera un altro atto della commedia.

Si era, dunque, riunita un'altra volta la sezione del partito per discutere circa l'atteggiamento del socio Pietri che, contro i deliberati passati, aveva riassunto l'ufficio di assessore a capo della Alliata, Guizzardi, Musanti e Quartieroni, che, non estante gli ordini del partito, non sono tornati in Consiglio.

La discussione è stata lunga e confusa, e la conclusione fu per il Pietri la esclusione dal partito, per gli altri quattro, in considerazione del loro passato attivo e intelligente, il biasimo senza esclusione.

La Libia e il problema dell'acqua. — E' questo l'argomento di una conferenza che terrà l'on. Paolo Bignami, alla Società degli Agricoltori Italiani (via della Stelletta 23), il 14 alle ore 21.

La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

Visite storico-artistiche dei soldati. — L'altro ieri, inaugurando il sesto anno del corso di visite conferenze storico-artistiche gratuite, per i soldati della guarnigione di Roma, il prof. Romolo Artioli, guidò nella visita del Foro Romano e del Palatino il 2° battaglione del 2° regg. Bersaglieri, coi relativi ufficiali.

I bravi soldati ascoltarono con piacere e con molta attenzione l'oratore popolare.

Seguiranno immediatamente le visite del resto del Reggimento, della Brigata Specialisti, del Genio dell'82° fanteria, dei Lanceri di Firenze, e del 13° regg. di Artiglieria.

Resurrezione storica d'Italia. — Dopo domani, giovedì, alle 15.30, l'on. Antonio Fradeletto, ordinerà all'invito della presidenza dell'Associazione per la istruzione della donna, ripeterà nell'Aula magna del Collegio Romano la sua conferenza sulla « Resurrezione storica d'Italia ».

Consiglio dell'Ordine degli avvocati. — Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, nella sua prima adunanza del giorno 7 marzo corrente, ha eletto all'unanimità a presidente il comm. avv. Lupacchioli Scipione, segretario l'avv. Montesano Alessandro e a tesoriere il cav. uff. avv. Panini Enrico.

Gli esami di marzo prorogati. — Il Consiglio Accademico della nostra R. Università, nella riunione tenuta nel pomeriggio di ieri, accogliendo le domande di molti studenti ha accordato la proroga della sessione di esami di marzo.

Onorificenze. — Su proposta del Ministro dell'agricoltura ,on. Nitti, S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Fileno Briganti, direttore della Società *Cruro* – la simpatica Dea dell'agricoltura.

Un valoroso ufficiale garibaldino che si distinse nel 1866 e 1867, figlio dell'eroico colonnello di S. M. Federico Lizzeti e compagno di Guglielmo Pepe, di Daniele Manin inviamo insieme a quelle degli amici le nostre più vive condoglianze.

La Società di M. S. Corrieri e Guide. — Terrà Assemblea Generale la sera del 21 corr., alle ore 7, nella Sede Sociale, col seguente *Ordine del giorno*: Approvazione del bilancio 1911; Preventivo per il 1912; Norme per l'ammissione di nuovi soci.

Agli Artisti d'Italia. — Il giorno 17 corr. marzo avrà luogo la votazione per la nomina di un pittore, di uno scultore e di un'architetto a far parte della Giunta Superiore di Belle Arti.

Le Federazione Artistica Sezione di Roma, in seguito accordo con quella di Firenze, Genova, Torino ed altre sezioni d'Italia, propone e raccomanda:

Marco Calderini per la pittura; Antonio Borione per la scultura Manfredo Manfredi per l'architettura.

Sarà superfluo spendere una parola sui nomi di questi tre artisti perchè tutti ne conoscono il valore l'equità e l'indipendenza.

Al Lyceum. — La sig. Bice Albini che ebbe grande amicizia con Antonio Fogazzaro, commemorò ieri il grande romanziere vicentino ricordando l'anniversario della di lui morte.

Nella sala un pubblico numeroso ed elegante. La dicitrice parlò a lungo del delizioso scrittore e lesse alcune sue opere e più ancora della sua anima.

La sig. Bice Albini fu da ultimo applaudita e vivamente complimentata.

Università popolare romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romanoc ore 20-21: prof. Giacomo Tauro: *«G. G. Rousseau»* (Nel secondo centenario della sua nascita » - ore 21-22: prof. Gaetano Gillo: *«La scuola popolare, la salute e la vita»* (con proiezioni). - Ingresso libero.

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Febbraio le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli	N.	60
Denuncie per frode in commercio, abbandono di veicoli, cose sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli	»	800
Contravvenzioni:		
per panni stesi fuori delle finestre	»	183
a carrettieri perchè seduti su cari carichi	»	396
per naturali cocer, fuori dei luoghi stabiliti	»	730
per cani senza museruola o non denunciati	»	394
per pesi e bilancie non bollate	»	37
per fanali non accesi alle vetture di notte	»	792
per carta troppo pesante nella vendita delle derrate	»	22
per titoli diversi	»	6.761
Avvisi diversi	»	34
Malati condotti agli osped. ed altri soccorsi	»	332
Cani accalappiati	»	294
Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S.	»	5
Veiture tolte dalla circolazione perchè indecenti.	»	69
Oggetti rinvenuti e consegn. all'Ufficio 7°	»	68
Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali:		
Informazioni	»	4837
Accertamenti e verifiche	»	1331
Totale	N.	16.727

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 2 al 9 corr.:

Canestrino per scuola, scatola con colori, stola di pelle bianca, stola di Astrakan nero, giuocattoli e palle di gomma, fazzoletto da spesa, biancheria per altare, camicia da notte, due chiavi, Scatola e bottoni, borsa di velluto con fazzoletto, borsa di pelle nera con fazzoletto, portamchete di pelle cent. 95, portamonete di pelle pochi soldi, bastone manico ricurvo, due bastoni trovevanti nei tramvai, otto ombrelli rinvenuti nei tramwai, un biglietto di Posta, borsa di pelle nera, stola marrone, stola di pelo marrone, tre mazzi di chiavi, testiera e sellino da cavallo, remontoir catena e ciondolo, portamonete di pelle marrone denari, biancheria, portamonete di pelle marrone e denari, stola di pelo marrone, fiaschetta calibro 7, quattro chiavi, tovaglia ed asciugamano, biancheria e sogne due fila coralli, coperta da cavallo, borsa di pelle nera e guanti, borsa di pelle nera fazzoletto e guanti, borsa di paglia foderata corona e croce, orologio di metallo, centurino di cuoio, occhialino per signora, cinturino di seta, spilla a forma di stivale, tre anelli, chiavi, due chiavi, portamonete pelle e denaro.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-

La sega circolare — L'altra notte ignoti ladri per mezzo della sega circolare riuscirono a forare il soffitto di una cantina dello stabile n. 44 in via del Pantheon e per il foro praticato ad introdursi nell'agenzia di prestiti su pegno, del sig. Luigi Africano della via Torre Argentina 33. Scrivano di praticare un buco nella cassa forte non riuscirono.

Rubarono però gli oggetti che erano nella vetrina e negli scaffali. Il proprietario dell'agenzia ieri mattina entrando nel negozio si accorse del furto del quale diè subito notizia alla questura. Il Commissario D'Orsi Monaco, i delegati Amadori, Scapinci si sono messi subito all'opera per rintracciare i ladri.

Tentato suicidio. — Emilia Passi di n. 24, ab in via. S. Maria in Monticelli tentò ieri nella propria abitazione di suicidarsi ingoiando una soluzione di tintura di iodio.

Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Sembra che le cause del suicidio debbansi attribuire a dispiaceri di famiglia.

Morte improvvisa. — Il carrettiere Andrea Cirilli di a. 24 ab. in v. S. Maura n. 24 verso le 9 di ieri mattina in via Fiuggina fu colto da malore per cui fu trasportato da alcuni passanti al Policlinico ma i poco dopo. Il cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Romolo Fabbri di a. 13, ab. in v. Foscolo n. 10, ieri mentre camminava per detta via cadde riportandosi la frattura del radio sinistro. Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 30 giorni.

Stanchi della vita. — Elvira Rotondi di a. 19 ab in v. S. Paolino alla Regola 14 ieresi verso le 20 45, in P. Foro Traiano, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di varecchina.

In osservazione s. S. Giacomo.

— Il cameriere Andrea Angelini di a. 29 ab in v. Tittoni 4, bevve iersera per suicidarsi circa mezzo litro d'inchiostro. Andò a farsi curare a S. Spirito dove dopo la lavanda dello stomaco fu trattenuto.

— In v. Aurelia, 30, certa Simona Mognoni di a. 25 si esplose due colpi di rivoltella alla testa.

Morì quasi subito.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Investimenti. — In v. Sabara il ragazzo Ettore Pietroli fu investito da un carretto da macellaio il cui conducente restò sconosciuto.

Fu accompagnato alla Consolazione dove le trattennero in osservazione.

— In v. Appia Nuova una vettura tramviaria dei Castelli investì un biroccino che fu sbalzato contro l'automobile 1163-55 che passava in quel momento e nel quale si trovavano i dott. Ezio Vivian di a. 33 medico-chirurgo di Civitavecchia e che nell'urto riportò la frattura della gamba sinistra.

Nello stesso automobile fu accompagnato a S. Giovanni dove, dopo lo cure del caso lo dichiararono guaribile in 60 g.

Pescatore di frodo in fin di vita. — A Maccarese ieri verso le 17 il contadino Martino Pitozzi di a. 39 da Falidoro attendeva a deporre in un pantano una cartuccia di dinamite per far poi bottino del pesce che sarebbe morto in seguito allo scoppio. Invece la cartuccia gli esplose fragorosamente fra le mani riducendolo in fin di vita. La moglie ed un fratello l'accompagnarono a S. Antonio dove quei sanitari gli riscontrarono ferite e lacerazioni per tutto il corpo nonchè l'asportazione di una

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La seconda ed ultima rappresentazione della *Traviata* ebbe ieri vrtù di gremire in straordinaria misura il teatro: non un palco, nè un posto riuscì le gallerie ed i posti in piedi inverosimilmente affollati. Rosina Storchio ebbe confermato il grande successo della prima sera: la sua interpretazione piena di profondamente drammatica, il suo canto pieno di grazia e di gaiezza, destarono l'ammirazione più grande e le calorose ovazioni che coronarono ogni scena, e le valsero applausi contigui e calorosi. Alla Rosina Storchio vennero anche offerte delle magnifiche corbeilles di fiori.

Quando il sipario si chiuse all'ultimo atto, la folla prorompeva ad applaudire la valorosa artista, evocandola più volte al proscenio e nell'applauso caloroso Vera oltre l'ammirazione il desiderio di riudirla presto.

Il tenore Luig. Marini si fece apprezzare nella parte di Alfredo: cantò con espressione e non facilità, e meritevolmente le accoglienze festose che gli tributò l'uditorio.

Così pure una volta ancora fu ammirabilissimo pel gravissimi suoi mezzi vocali il baritono Galeffi.

Ne furono ripagati gli applausi al m. Vitale, dal quale sarà il pubblico volle ad ogni costo la replica del preludio del 4 atto.

Stasera prima rappresentazione del *Trovatore* con i cantori Juanita Cappella, Maria Mareck, Augusto Scampini, Orente Benedetti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra E. Vitale.

Gli abbonati che intendessero assistere a tale rappresentazione potranno usufruire liberamente dei loro palchi, e posti, con i relativi ingressi, sdebendo sia assegnato del Teatro che all'ingresso dei posti il biglietto dell'abb. corrispondente alla 32 rappr. Tale regola viene offerta agli Abb. non conteggiandola nel numero d'obbligo in abb.

Domani (un solo abb.) a prezzi popolari (ingresso da via Cavour con il Comune di Roma) *L'Africana*.

Argentina. — Stasera con la danmuziana *Gloria* esprime le sue recite la Drammatica Compagnia di Roma, della nuova sua formazione artistica.

Le parti principalissime affidate al Berti, al Niuchi, al Bonelli, al Masi, al Rosi.

Lo spettacolo è a beneficio delle famiglie dei morti e feriti della guerra di Libia.

Valle. — Stasera si replica ancora *Il processo dei sei* cosa che ha richiamato anche ieri pubblico numeroso.

Domani l'attesa interessante novità di E. Brieux *Gli avariati*.

Nazionale. — Teatro gremito di elettissimo pubblico, ieri sera, accorso a festeggiare l'incasurabile Cesarino Ciarli, che con la brillantissima commedia *Teatro e sesso* dato in spettacolo in suo onore.

L'amatissimo attore fu, come sempre, un sesso impareggiabile, per fulminiestà di travestimenti e per la comica efficacia delle numerose macchiette interpretate.

Si ebbe, insieme ai sempre non abbastanza lodati suoi compagni — la Galli, il Guasti, e il Bracci — applausi calorosi, alla fine d'ogni atto, numerose chiamate al proscenio e molti e ricchi doni.

Stasera *I milioni di Brüster*.

Quirino. — La comica compagnia Scarpetta, che continua ad affollare il teatro e a riscuotere calorosi applausi, darà stasera *La signorina Cochelico*.

Apollo. — Ieri sera per la ripresa della *Vedova allegra* il pubblico accorse oltre modo numeroso e festeggiò tutti gli ottimi esecutori, e specialmente la Di Orea e il Pinelli.

Salone Margherita. — Successo entusiastico di *Carmella Ferrer*. Stasera replica e tre debutti importanti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Trovatore, ore 21.
Argentina — La gloria, ore 21.
Valle — Il processo dei veleni, ore 21.
Nazionale — I milioni di Burter, ore 21.
Quirino — La signorina Cochelico, ore 21.
Quattro Fontane — Il falcone, Trovano, Mattina e Sole, ore 21.
Manzoni — Nerone, ore 21.
Vittorio Emanuele — La gerla di Papà Martin, ore 21.
Trianon — Spettacolo di varietà dalle 16 alle 21.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 13 Marzo 1912: La 3ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 31 Marzo 1911.

Credito Italiano

Società Anonima

Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 9.530.000. —

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecce - Londra - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli.

Assemblea generale ordinaria

Avviso di Convocazione

I Signori Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 14 del giorno 26 marzo 1912 in Genova nei locali della Società, Via San Luca, 4 per trattare in seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1911 e determinazione del dividendo;
3. Nomina di Amministratori;
4. Nomina di cinque Sindaci effettivi e due supplenti.

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello Statuto per la validità dell'Assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 27 marzo, alla medesima ora, e nei medesimi locali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 23 corrente, presso una delle *Casse Sociali*.

Genova, 9 marzo 1912.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
G. Colombo

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

SOCIETÀ ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 30 marzo corrente alle ore 15 ½ presso la Sede sociale in Roma Corso Umberto I° N. 380, col seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1911 e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci
3. Nomina di Consiglieri
4. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e fissazione della retribuzione ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno presentare le loro azioni non più tardi del giorno 24 corrente marzo in Roma, presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 11 marzo 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

Albergatori - Ristoranti

Le vivande
COTTE a CARBONE PERDONO il 35 %
" GAS 20 %
del loro volume

Preventivi gratis
Facilitazioni nei pagamenti
Cucine complete fino a 600 persone
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
14, via Poli via Ancona, 23-25

D. Cav. Gargno Ostetrico e ginecologo abitazione e consulto per le famiglie. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 49 dalle 2 alle 4, Telefono 21-58

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo lo svolgimento della interpellanza dell'on. Di Camporeale al Ministro della Guerra relativa ai congedati della classe 1888 i quali chiedono di rimanere a combattere in Libia, il Senato continuò ieri la discussione generale sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario. Parlarono i senatori Di Blasio e Vischi.

Esaurita la discussione generale, il Ministro e il relatore parleranno, nella seduta di Mercoledì prossimo, avendo oggi luogo la riunione degli uffici per l'esame della legge sul monopolio delle assicurazioni.

La Camera di ieri.

Alcune interrogazioni ed una interpellanza hanno occupato la prima parte della seduta passata senza incidenti.

Seguirono lo svolgimento di alcune proposte di legge per le consuete tombole che finiranno come tante altre agli archivi e l'approvazione di numerosi disegni di legge, in massima parte così detti d'ordine.

Soltanto quello che autorizza il maggiore credito di 215 milioni per la spedizione militare in Libia e le spese da essa dipendenti provocò breve discussione da parte degli on. Casalini e Chiesa Eugenio, ai quali risposero il Presidente della Giunta del bilancio, on. Abignente ed il Ministro del Tesoro on. Tedesco.

Oggi continuerà la discussione del bilancio dell'interno e si inizierà quella del bilancio dei lavori pubblici.

***

Ieri è stata distribuita la relazione dell'on. Falletti di Villafalletto sullo stato di previsione dell'Entrata e della Spesa del Fondo per l'emigrazione, per l'esercizio 1911-1912.

Elezione politica

(S) **Caserta**, 11. - *Collegio di Teano* — (Resovacante per la morte del generale on. Mazzitelli). — *Votazione di ballottaggio* — L'aduanana del presidenti, con l'intervento di tutti i presidenti meno quello quello di Rocca d'Evandro, che ha inviato gli atti direttamente alla Giunta delle elezioni, ha proclamato eletto l'avv. Giuseppe Lonardo.

Ministero Interno.

Convocazione di Collegio elettorale

Con R.D. di domenica è stato convocato il Collegio elettorale politico di Bari per il giorno 31 volgente e pel 7 successivo aprile in caso di seconda votazione.

Ministero Esteri.

La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato le condizioni di pace che il Governo italiano proporrà in risposta alle pratiche fatte dagli Ambasciatori delle varie Potenze.

Qualsiasi notizia in proposito è puramente immaginaria, non avendo il Governo fatto conoscere ancora ad alcuno le sue intenzioni.

Ministero Finanze.

I proventi delle dogane e delle privative

Nella prima decade di marzo i proventi delle dogane (compreso il dazio sul grano) ascendono alla somma di L. 11.787.100 con una diminuzione di lire 111.000 in confronto della corrispondente decade dell'anno scorso, nella quale però si ebbe un giorno di riscossione in più.

Nella stessa decade del mese corrente i proventi dei tabacchi ammontano a Lire 7.942.754, con un aumento di L. 314.038 a paragone dell'eguale decade dell'anno scorso; e i prodotti delsali a L. 1.726.250, con un aumento di L. 120.838.

Nelle estrazioni del lotto dal 1. luglio 1911 al 2 marzo corrente le riscossioni ascendono a L. 71.229.600 con una diminuzione di L. 2.736.200 in confronto del corrispondente periodo del passato esercizio finanziario; e le vincite a lire 33.402.000 con una diminuzione di lire 11.558.300.

Sono stati concessi permessi e lavori di n. 36 Comuni per costruzione di edifici scolastici, e per esecuzione di varie opere igieniche, per l'ammontare complessivo di circa L. 1.400.000

E' stato concesso l'assegno vitalizio di L. 360 annue a 34 veterani del 1848-49 e 1859.

di L. 200 a n. a. 428 veterani del 1859 e 1860-61; di L. 120 a n. 1168 veterani del 1866 a 1867.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Comitato agrario nazionale.

Ieri si è riunito — sotto la presidenza del cav. Aguet — il Comitato agrario nazionale. Erano presenti: gli on.li Agnesi, Baragiola, Bignami, Camerini, Ciacci G., Dentice D'Accadia, Fumarola, Gazelli, Milani, Ottavi, Patrizi, Poggi, Scalini, Scorciarini—Coppola, il sig. prof. Adneno, dott. Baiocchi, prof. Fracchia e il rappresentante della Lega dei Viticultori del Lazio.

Il bilancio del Ministero.

Il Comitato ha intrapreso l'esame del bilancio del Ministero d'Agricoltura per l'esercizio 1912-913 e i soci designati hanno studiato gli argomenti che ciascuno di essi dovrà trattare nella imminente discussione parlamentare, in modo da far sì che la discussione stessa acquisti in brevità e ogni deputato parli sapendo di avere per se l'adesione di un gruppo di altri colleghi.

Nell'adunanza è stato fissato che l'on. Agnesi tratterà dell'*azione dello Stato nella lotta contro le malattie delle piante e specialmente contro la mosca olearia e altri parassiti dell'olivo*; l'on. Ciacci delle *Cattedre ambulanti di agricoltura*; l'on. Fumarola dei *consorzi antifillosserici* e della *sistemazione del personale delle cattedre sperimentali, ateifici*; l'on. Dentice d'Accadia del *credito agrario e del movimento zootecnico*; l'on. Milani dell' *istruzione agraria superiore*; l'on. Ottavi delle *assicurazioni agrarie (incendi, grandine, bestiame) basate sull'obbligo della mutualità e con la riassicurazione dello Stato*; l'on. Patrizi dell'*istruzione agraria media*; l'on. Scalini dei *provvedimenti per la industria serica*; l'on. Scorciarini-Coppola delle *Stazioni sperimentali agrarie*. Su altri capitoli parleranno gli altri deputati che fanno parte del Comitato agrario.

Dopo aver dato incarico ad una Commissione composta del prof. Fracchia e del dott. Baiocchi di riferire in una prossima adunanza in merito al memoriale inviato al Comitato sulla necessità di introdurre alcune modificazioni al R. D. 29 nov. 1906 relativo alla nomina dei direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, il Comitato ha delegato l'on. Patrizi a rappresentarlo al convegno dei tabacchicultori che si terrà in Benevento il 28 corr. e gli on.li Milani e Scorciarini-Coppola all'adunanza che il Consorzio Agrario di Ancona terrà il 31 marzo per discutere sul credito agrario nelle Marche.

(In tutto questo movimento c'è del buono e del-l'utile pubblico. Ma c'è pure una discreta dose di ciarlataneria, propria dei tempi, e qualche altra cosa peggiore, di cui si ebbero molti casi in tutti i tempi.

Il lavoro delle donne nelle industrie

Il Ministro, con circolare di ieri ai Prefetti del Regno e agli ispettori del lavoro, ha notificato l'andata in vigore della convenzione di Berna sull'interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nell'industria, invitandoli a curarne la scrupolosa osservanza, e dando le prescrizioni necessarie per il suo coordinamento con la nostra legislazione sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il nostro Governo ha così adempiuto all'obbligo assunto degli stati contraenti di prendere provvedimenti amministrativi necessari per assicurare al proprio territorio la esecuzione della disposizioni della convenzione.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re nell'udienza di giovedì ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Modificazione all'articolo 58 del regolamento generale universitario;

Approvazione dello statuto della Società medico chirurgica di Bologna;

Conferma delle commissioni amministrative dei RR. Conservatori femminili di Brera, Lucignano, Pisa (Sant'Anna).

Istituzione in Verona di un ufficio di direzione per la custodia e per l'amministrazione dei monumenti nazionali esistenti nelle provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

Ministero Lavori Pubblici.

S. M. il Re nell'udienza di giovedì ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Proroga di mesi sei per il termine fissato per l'ultimazione delle espropriazioni e dei lavori relativi alla derivazione di acqua dal Cardone al Comune di Cocconz;

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un campo di tiro ad uso delle Società di Tiro a Segno di Sassuolo (Modena)

Ministero Marina.

E' aperto un concorso ad otto posti di sottotenente commissario nella r. marina.

Gli esami avranno luogo a Roma presso il ministero della marina, e cominceranno il 15 maggio prossimo.

Le domande dei concorrenti dovranno pervenire al ministero della marina (ispettorato di commissariato) non più tardi del 10 aprile p. v.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(S) **Madrid**, 11. — I delegati tecnici francesi e spagnuoli per la questione marocchina hanno tenuto una breve riunione alle 7 di sera e si sono messi in mamina d'accordo sulla questione del delitto fluttuante.

Il Consiglio dei Ministri il Ministro degli Esteri, Garcia Prieto, ha esposto largamente i risultati dei lavori compiuti dalla Commissione.

(S) **Casablanca**, 11. — Il generale Molinier è giunto senza incidenti a Mequinez, proveniente da Rabat.

Numerosi curiosi si affollavano al suo passaggio mostre i cadi del Beni M'Tir, dei Guerruan e degli Ouleds Ledi, venuti con contingenti eseguivano fantasie.

Il colonnello Taupin, partito da Souk El Harba, ha occupato Tnitlin. L'operazione è stata eseguita senza incidenti.

IL NUOVO GOVERNO CINESE

Nan-Kin, 11. — Il testo del giuramento di Yuan-Ski-Kai è stato telegrafato a Nan-Kin per essere approvato dall'assemblea. L'approvazione è stata annunziata per telegrafo a Pechino il giorno dopo. Il testo è stato anche sottoposto all'esame del capo della delegazione dei repubblicani di Nan-Kin a Pechino.

Le nomine di Tang-Chao-Yi a Primo Ministro è stata accettata a Nan-Kin.

Sun-yat-Sen si ritira nella Provincia del Kuang-Tung e gli sembra stanco.

(S) **Pechino**, 11. Un manifesto pubblicato in occasione della inaugurazione della Repubblica, concede l'amnistia ai detenuti, eccettuati gli assassini ed i ladri condona le imposte fondiarie non pagate ed annuncia che le leggi finali continueranno ad imporsi, mentre non ad essere applicate, a meno che non siano contrarie allo spirito repubblicano.

Il manifesto termina invitando tutti i funzionari a cooperare allo sviluppo del benessere della Repubblica.

Lo sciopero dei minatori

(S) **Londra**, 11. — Il corrispondente speciale dello *Standard* nell'Inghilterra settentrionale dichiara di avere appreso da buona fonte che la Federazione dei minatori si propone di iniziare un cambiamento radicale nella lotta per ottenere il salario minimo. In questi ultimi giorni sono stati convocati parecchi minatori e, benchè si osservi il più completo riserbo

Riunioni di minatori

Londra, 11. — Si dice che i proprietari delle miniere del Galles Settentrionale abbiano accettato in massima il salario minimo e siano disposti a discutere coi minatori la cifra minima.

La situazione industriale e commerciale continua a peggiorare Si calcola che 5.500.000 persone siano direttamente colpite dalla crisi e che 200.000 comincino a soffrire la fame.

(S) **Londra**, 11. La Federazione dei minatori ha deciso alla unanimità di accettare l'invito del Primo Ministro di conferire coi padroni.

In Germania

(S) **Berlino** 11. — Nelle ottanta riunioni tenute in Westfalia, 150 mila minatori hanno proclamato lo sciopero.

Alle riunioni assisteranno numerosi operai dei sindacati cristiani che hanno affermato di voler seguire il movimento operaio.

Il prefetto di Aernsberg ha pubblicato un proclama che invita la popolazione alla calma.

(S) **Aquisgrana**, 11 — Numerose riunioni dimostrano che accettato ieri una mozione che approva l'astensione dallo sciopero su conferme proposta del Sindacato dei minatori cristiani e soggiunge che la tattica del Sindacato socialista del distretto di Wurm prova che lo scopo del Sindacato non è di ottenere un aumento di salario, ma di provocare un'agitazione fra i minatori.

Tuttavia la mozione esprime il desiderio che le commissioni operaie insistano a caldeggiare le domande degli operai presso l'amministrazione delle miniere del distretto di Warm.

(S) **Essen**, 11 — Stanne nelle miniere presso Dortmund oltre metà dei minatori non sono scesi nei pozzi

Nella maggior parte delle miniere degli altri distretti, la maggioranza dei minatori lavorano, ed in alcune quasi tutti.

(S) **Essen**, 11. — Lo sciopero dei minatori è più completo nei bacini orientali e decresce invece progressivamente verso l'ovest.

Il massimo degli scioperanti, il 66%, si trova nel bacino di Dortmund, mentre a nord di Bochum hanno scioperato soltanto il 15%, dei minatori.

(S) **Essen**, 11 — Finora tutto è calmo nelle regioni dello sciopero: I volontari lavorano separatamente senza esserne impediti nè disturbati dalle sentinelle degli scioperanti collocate in tutte le vie che conducono alle miniere.

I posti di guardia degli agenti di politia sono stabiliti nelle regione di Dortmund e nei dintorni. Alcuni incidenti senza importanza sono avvenuti presso Dortmund: quattro volontari hanno malmenato uno scioperante che li aveva ingiuriati.

Di 170868 minatori 112.109 sono discesi nelle miniere. Perciò la percentuale degli scioperanti raggiungerebbe il 34 o il 38%.

(S) **Essen**, 11. Su 109.884 minatori del turno pomeridiano sono scesi nei pozzi soltanto 45.971.

La percentuale dei minatori scioperanti è dunque del 57.25 per %

(S) **Essen**, 11. Gli scioperanti sono aumentati in taluni pozzi pel fatto che assembramenti di donne e di fanciulli impedirono ai minatori di scendere nei pozzi.

***

(S) **Milano**, 11 — Il Regio Ufficio di Emigrazione per i confini di terra di Milano comunica:

Ieri è stato proclamato a maggioranza lo sciopero dei minatori nel bacino carbonifero del Rhuhr in Westfalia. Si invitano gli operai a non emigrare nella predetta località, per non esporsi alle dannose contingenze della disoccupazione e del cruminaggio.

In Francia.

(S) **Parigi**, 11. — Oggi i minatori francesi hanno effettuato uno sciopero di 24 ore per richiamare l'attenzione del Parlamento sulle loro rivendicazioni.

(S) **Lens**, 11. — Econalcuni particolarialla situazione di oggi nell'importante bacino del Pas-de-Calais. Lo sciopero è completo a Courrières, Bourges, Ostricourt, Carvin, Nxbux, Lievin, Drocourt e La Clarence. Il lavoro è completo a Brouay ed a Trefay e due terzi degli operai lavorano a Bethune, la metà lavora a Marles ed a Meurchin, un decimo a Lance. Si valuta l'effettivo degli scioperanti a 35.000. Nessun incidente si è verificato. Tutto è calmo.

(S) **Lens**, 11. Nel turno del pomeriggio il lavoro è stato completo nelle miniere de Bruay. Nelle altre miniere il lavoro continua è invariata.

Si calcola che in tutto il bacino siano discesi nei pozzi 5000 operai, su 22.000 che ordinariamente sono occupati nel turno del pomeriggio. Nessun incidente.

(S) **Parigi**. 11. Dispacci dai centri recano che la giornata è trascorsa senza incidenti. Varii cortei hanno percorso le strade. Sono stati tenuti diversi comizi, nei quali si è discusso sulle richieste dei minatori.

Il lavoro verrà ripreso dappertutto domani.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**. 11. Si segnalano tre casi di peste ad Astrakan.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**. 11. — Dispacci da Maceyò (capitale dello stato di Alagoas) riferiscono che in occasione di un *meeting* politico tenutosi in quella città sono avvenuti conflitti fra le truppe federali ed elementi popolari.

Il Segretario per gli interni dello Stato è rimasto ucciso e parecchie persone sono rimaste ferite.

Ultim'ora delle Provincie

Suicidio di un agente delle imposte.

Milano, 12 (ore 3). — Stasera si suicidava, appiccandosi nella sua abitazione il sig. Annibale Cattaneo, di anni 62, agente delle imposte. Il suicidio si attribuisce al dispiacere provato per aver dovuto lasciare il servizio in seguito ad un attacco di paralisi.

La prima rappresentazione della Compagnia stabile a Milano.

Milano, 12 (ore 2): — Stasera si è riaperto con speciale solennità il teatro Manzoni per la prima rappresentazione della Compagnia stabile, che dal teatro stesso s'intitola ed è sorta con capitali in gran parte forniti dai coniugi Armando Falconi e Tina Di Lorenzo. Direttore della Compagnia, com'è noto, è Marco Praga, il quale ha iniziato l'attuazione di criteri novatori, come l'abolizione dei «ruoli» nella designazione delle parti. Per quanto riguarda la disposizione del pubblico, sono stati aboliti gli abbonamenti ed i posti in piedi.

Stasera venne rappresentata la vecchia e fortunata commedia di Achille Torelli, *I mariti*, con successo completo. Il pubblico elegantissimo, che gremiva la sala, applaudì calorosamente Tina Di Lorenzo ed il

---

Riconoscimento ai lavori straordinariamente importanti di giovani artisti, il Mezi, che fu già col Garavaglia e lo Sterbi, promossero dalla Consulta Bezzi.

Accantonamento la messa in scena.

Borse e Mercati

ROMA, 11 marzo 1912.

Mercato fermo ed in lieve miglioramento sui cosi di sabato scorso.

Rendita ital. 3 ½ % contanti 98,40-98,42 ½
Id. fine mese 98,40-98,45
Banca d'Italia 1461-1462-1465 — Banca Commer. 829-830-831 — Credito Italiano 577 — Banco Roma 107,50-107,75 — Società Bancaria 107,50— Istituto Fondiario 388 — Acqua Marcia 2018 — Gas di Roma 1257-1260 — Condotte 334 — Omnibus 207 — Immobiliari 300 — Imprese Fondiarie 123,75 — Beni Stabili 217 — Rendite Fondiarie 101,25 — Ferriera 113 — Montecatini 95 — Metallurgica 110 — Piombino 149 — Ansaldo 266 —267 — Carburo 642-645 — Kerka 326-327 — Concimi 141,50 — Zuccheri 87 — Molini 108 — Risanamento 72.

CAMBI: Parigi 100.86 ¼ — Londra 25,66 — Berlino 124.37 ½.

Prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 a tutto il 17 Marzo per i danisti con superiori a L.100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,80.

BORSE ITALIANE — 11 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% a.	98 31	98 25	98 30	98 40
Id. fine mese	98 41	98 45	98 42½	98 40
Id. 3½% (902)	98 41	98 15	98 15	98 40
Id. fine mese	— —	98 35	— —	— —
A. B. Italia	1462	— —	1463	1462
» Commerc.	859 50	899 50	860	— —
» Cred. Ital.	575	575	— —	— —
» B. Roma	108 25	107 75	— —	108
Mediterranee	411 50	412	— —	412
Meridionali	598 75	598 50	— —	600
Acc. Terni	1492	1492	— —	— —
Veneto	— —	155	— —	— —
Navig. gen.	383	382 50	— —	— —
Raffinerie	399	398	— —	— —
Arm. Ansaldo	266	267	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 37	124 35	124 32½	124 30
» Francia	100 87	100 86¼	100 80	100 85
» Londra	25 46	25 47½	25 45	25 46
» Svizzera	100 50	100 55	100 47½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 9 marzo con cedola senza cedola netto int.

2½% netto	98.33 28	96.58 28	97.86 94
2½% n. 902	98.25 31	96.50 31	97.78 97
3 % lordo	68.62 50	67.42 50	67.56 88

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	fran. 3%amm.	94 08	94 82	94 85
	» 3 % perp.	97 45	97 45	97 55
	Italiana3½%	91 95	91 80	92 10
	Spagnuola	95 75	95 77	95 75
	Russa nuova	100 50	100 45	100 50
	» portoghese	— —	— —	— —
	» ungherese	— —	94 40	94 50
	Egiziano 6 %	— —	102 80	102 85
	Banca di Parigi	1757	— —	1756
	Banca Ottomana	— —	686	— —
	Credito fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	6405	6383
	Lotti turchi	— —	204 25	205
	Ferrov. ital. mer.	— —	— —	— —
	» sull'Italia	— —	— —	99 ½
	» su Londra	— —	25 25	25 24
	» su Madrid	7 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11 marzo

	9 corone	11 corone
Cred. aust.	653 50	654 25
Rend. oro	114 35	114 35
Id. carta	89 70	89 75
Ungh. 4 ½	89 40	89 50
Id. 3 ½	77 40	77 45
Union bank.	626 —	626 50
C. Londra	24 10 7	24 11 7
Lire ital.	94 85	94 85

Londra, 11 marzo

	apertura	chiusura
Consol.	77 ½	77 ½
Ital.	98 ½	98 ½
Turca	91	91
Rueso	—	79
Spagna	93 ½	93 ½
Giapp.	86 ½	86 ½
Egiz.	101 ¼	101 ¼
Argento	26 ½	26 ½

Berlino, 11 marzo

	9	11
Rend. 3%	— —	— —
Ia. tori.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
A. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 42	116 25
» Medi.	— —	— —
Rublo	216 15	216 —
Camb. it.	80 30	— —

Rente ofiziate

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	4 %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA, 11 ore 15.55

Rd.3,5d	98,31	Raffinerie	396,—
Id.3½%	98,41	Ind.Zucc.	398,—
B. Italia	1462,—	Eridania	733,—
Commerc.	858,75	Zucc. N.	195,—
Cred. It.	575,—	Id. Bons	70,—
Banc. Roma	101 50	Ercole	1495,—
B. Roma	108,25	Forni	108,50
Merid.	598,75	Metall.	110,—
Medita.	411,75	Ferriere	357,—
Navig.	383,—	Officine	485,—
Valsesia	— —	Tramway	— —
Rubino	216 15	Cambio	80 30
Francia	100 87	Londra	25 46
Svizzera	100 50	Berlino	124 37
Spagna	95 75	Austria	94 85
Belgio	100 —	Oro	102 —
Argento	26 ½	Fondiario	388,—
Acqua Marcia	2018,—	Gas	1257,—
Condotte	334,—	Omnibus	207,—
Immobiliari	300,—	Imprese	123,75
Beni Stabili	217,—	Rendite	101,25
Ferriera	113,—	Metallurgica	110,—
Piombino	149,—	Ansaldo	266,—267,—
Carburo	642-645	Kerka	326-327
Concimi	141,50	Zuccheri	87,—
Molini	108,—	Risanamento	72.

Consolidati: Parigi 100.86 ¼ — Londra 25,66 — Berlino 124.37 ½.

Corsi deboli stamane, migliori nel pomeriggio, ma con contrattazioni sempre più scarse e stentate.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 11- ore 16

Francese 3 %	94.85	Metaprotallurgia	— —
Esterieur	95.77	Rio Tinto	1811,—
Russo 5	105.90	Thomson	— —
Turco	91.80	De Beers	508,—
Rendi	— —	Goldfields	101,50
Banque de Paris	— —	East Rand	71,—
Credit Lyonnais	— —	Senectro	— —
Credit Foncier	— —	Ferrotra	— —
Suez	— —	Cambi Arg.	— —
Egyptien	— —	» Braz.	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 16 del mese. — I pagamenti sono sempre anticipati. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Corriere Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Troves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Corriere Romano, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 1836, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I n°. 7, Tel. 95-16. Tariffa: 1ª pagina (su 10 colonne) cent. 1040 la linea; 2ª, pag. L. 8 la linea; Cronaca L. 2 la linea; Corpo (su 10 giornali L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2, Necrologi L. 2,50 la linea. La numerazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Eccezionali vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 9,530,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Alter.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	60	4	8	14
CASSE FORTI	grande	42 ½	255	50	9	18	28
	unico	42 ½	0	54	18	32	50

Locali completamente corrazzati in acciaio e appesitamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, da depositanti dei titoluari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 4½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Avvisi Economici - Vedi tariffe

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e in L. 5,31.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versanno:
L. 5, per i mutui sino a L. 20,000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

23ª Decade - dal 21 al 29 febbraio 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.460*	13.452*	+ 8	23	23	—
Media	13.439	13.437	+ 2	23	23	—
Viaggiatori	4.262.608	3.579.065 38	+ 683.542 62	4.305	4.222 22	+ 82 78
Bagagli e cani	185.734	173.723 89	+ 12.010 11	247	224 99	+ 22 01
Merci G.eP.V.	1.339.688	1.060.717 73	+ 278.930 22	4.688	4.193 04	+ 494 96
Merci a P.V.	7.260.937	6.424.302 97	+ 836.644 03	7.260	6.797 60	+ 462 40
TOTALE	13.048.927	11.238.399 97	+ 1.810.527 03	16.500	15.437 85	+ 1.062 15

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 29 febbraio 1912

Viaggiatori	127.937.437	120.683.750 30	+ 7.253.686 70	147.203	136.224 42	+10.978 58
Bagagli e cani	5.912.593	5.590.746 45	+ 321.846 55	6.761	6.229 67	+ 531 33
Merci G.eP.V.	34.045.437	31.730.310 95	+ 2.315.139 95	64.426	59.024 68	+ 5.401 32
Merci a P.V.	176.498.674	166.659.362 09	+ 9.839.311 71	160.236	147.431 35	+12.804 65
TOTALE	344.394.161	324.664.176 09	+19.329.984 81	378.626	348.918 92	+29.707 08

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	999 46	835 44	+ 134 02
riassuntivo	25.626 47	24.161 95	+ 4.464 52

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lag

Ascensori Falconi
Via Volturno N. 38

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino dopo domani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del poidomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del Parigi il poidomani alle 19,20.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il poidomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,28	5,55	7,30	7,30	10,45	13,30	
				10,20	18	20,30	23,30
Pisa-Torino	5,30	6,45	14,45	18	21	23,40	
Pisa-Milano	6,30	9,45	14,45	18	21	23,40	
Foligno-Ancona	5,50	5,50	12,5	15,40	22	23,50	
Firenze-Milano	—	9,10	14,40	16,30	22		
Grosseto	8,35	9,45	14,40	16,30	18,5	21	23,30
Tivoli-Avezzano	—	7,45	15,—	17,30	19,30		
Tivoli				8,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7	9,18	12,10	16,15		18,45	20,15
							23,50
Velletri-Terracina	6,30	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,45	17,30	21,10	23,		
Fiuggino	7,10	8,45	15,05	15,00			
Mandela-Sulmona	7,45	13,—	17,05				

a) Feriale. — **Da Trastevere.**

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,35
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	17,40	20,15	22,15	0,30
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	20,5	19,18	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,50	19,—	19,10
Milano-Firenze	0,12	8,05	—	15,10	17,20	19,50	22,45
Grosseto	7,—	8,50	9,20	18,5	19,10	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	—	—	9,20	15,20	20,10		
Tivoli	8,5	9,5	12,25		20,30		
Civitavecchia	7,50	12,5	18,25				
Frascati	7,30	8,50	10,55	14,58		18,40	21,—
Terracina Velletri		9,25		15,15			20,45
Velletri	6,30	9,05		14,55			20,25
Fiuggino	7,50	10,5	21,50	21,20			
Fabbrico-Mandela	8,5		11,30	16,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è Omnibus.
Da Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
RITORNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.30 - 12.17 - 18.3
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 8.30 - 15.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6.54 - 10.39.10 - 20.6 - 21.50

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.30	9.30	13.15	16.30
Prima Porta	a.	7.8	10.12	13.58	17.12
Soriane	a.	7.17	10.25	14.14	17.27
Castelnuovo	a.	7.49	10.58	14.40	17.53
Monterosi	a.	7.52	10.58	14.53	18.4
Nepi	a.	8.16	11.23	15.18	18.20
S. Oreste	a.	8.34	11.51	15.36	18.36
Civ. Castellana	a.	8.56	12.8	15.54	19.12
Civ.Castellana	p.	6.31	13.35	16.45	17.47
S. Oreste	a.	7.0	14.7	17.17	18.19
Rignano	a.	7.14	14.15	17.26	18.29
Morlupo	a.	7.26	14.30	17.40	18.43
Castelnuovo	a.	7.44	14.45	17.55	19.00
Soriano	a.	8.12	15.13	18.20	19.28
Prima Porta	a.	8.27	15.28	18.40	19.43
Roma	a.	8.50	16.20	19.05	20.05

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.					Fest.
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —	
Bagni	a. 6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53	
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22	
Tivoli	p 5.45	7.35	11.20	16.20	18.23	
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33	18.36	
Bagni	p 6.26	8.22	12.8	16.59	18.55	
Roma	a 7.35	9.5	13.20	17.40	19.45	

Fra Roma e Siracusa
Treni direttissimi bisettimanali
in corrispondenza col piroscafo da e per Tripoli

Col prossimo mese di marzo saranno attivati fra Roma, Napoli e Siracusa Porto due treni direttissimi **bisettimanali**, 115 e 116, con vetture di 1ª, 2ª e 3ª classe e sleeping-car per l'intero percorso.
Il treno 115 Roma-Siracusa Porto sarà effettuato in partenza da Roma nei giorni di **Lunedì e Venerdì**, a cominciare dal 1° **Marzo**. Il treno 116 Siracusa Porto-Roma sarà effettuato in partenza da Siracusa Porto nei giorni di **Martedì e Venerdì**, a cominciare dal 5 **Marzo**.
La marcia dei treni e dei piroscafi sarà regolata come segue:

Viaggio di andata treno direttissimo N. 115

Roma	parte Lunedì o Venerdì ore		20.45
Napoli	arriva Martedì e Sabato ore		0.40
»	parte	» » »	0.50
Catania	arriva	» » »	14.55
»	parte	» » »	15. 1
Siracusa P.	arriva	» » »	17.—
»	parte pirosc. Mart. e Sab. ore		18.—
Tripoli	arriva Mercol. e Domenica ore		16.50

Viaggio di ritorno treno 116 direttissimo

Tripoli	parte pirosc. Lun. e Giov. ore		11
Sirac. P.	arriva Martedì e Venerdì		9.50
»	parte treno	» » »	11.45
Catania	arriva	» » »	13.57
»	parte	» » »	14. 3
Napoli	arriva Mercoledì e Sabato ore		4. 8
»	parte	» » »	4.30
Roma	arriva	» » »	8.20

Nel direttissimo 115 sono ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Catania e Siracusa e nel direttissimo 116 soltanto quelli in partenza da Siracusa e Catania per Napoli, Roma ed oltre.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ — INGRESSO LIBERO.
VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si vista con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Arriatico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal cellere della chiesa canonica) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO UNA LIRA.
VATICANO — Accesso dalle Fontanarella, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antiche*.
Id. *Epicio di Ercuzzo, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Laterranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Scurol) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di Scultore, Bronzi, Etrusco, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 a le 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramo
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle o
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di San. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 1
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Setta Chiese 23,dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella S. Pietro*. dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musicioni del maestro*, ingresso del portone di Bronze dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dalle16.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 32, dalle ore 8 tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

MARITOZZI?
G. VOARINO - PASTICCERIA
VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15A

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale versato L. [illegible] — Versato
Fondo di riserva ordinario L. 25.000.000 — Fondo di riserva straordinario L. 29.000.000
Direzione Centrale **MILANO.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**
Filiali all'estero: **Londra.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito ad un anno 3 1/4 0/0
vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
l'agamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
Schiarimenti gratis

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Ferrovie, Etc. ecc. di tutto il regno.
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazioni. Indicare età., stipendio netto **Agenzia** - **La tutelare** - Bellsiana 60. **Roma.**

Pillole anticatarrali Nieri
Del Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non ad un alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. Vendesi Villino e case coloniche e mobili 22.000 di cerreco orivo; acqua sue ria e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva ariaa salubertà. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 131

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Roma possibile, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 232.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buona occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma - 139

D'AFFITTARSI
GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioachin Belli e Via Cicerone, con gar. forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
33 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministrativo e scattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Corriere Romano. 138

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, specie d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Bodoni Grande N. 37, Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, d'incaricherebbe di custodire villino, casa e appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostro amministrazione. 139

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforte e Grammofoni. Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Pian Sciarra) Tel. 85c. Roma 239.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Annibaldi 8, interno 12. 97

EX SOTTUFFICIALE di anni 28 attualmente addetto alla azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornirebbe migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad coestimisure condizioni. Rivolgersi S. S. ferma posta 81.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani In Augusta distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, e a domicilio propria. Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 33

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonnaggio e particolarmente delle scatole fantasia, predomerio e confezione di una fabbrica in Italia di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare come Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1222

GIOVANE distinguer cherche demeurer étranger pour change la conversation francaise - italienne. Ecrire, Editrice Journal Exposition N. 355 Posta restante Roma. 126

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 6 mensili (a due lezioni per settimana). 101

D'AFFITTARSI
AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Sicilia N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera ammobiliata a mitissimo prezzo.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali